COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2010

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, il Sindaco è occupato con dei cittadini e do la parola al Dottor Seminari per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera a tutti. (Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri presenti). Sono presenti comunque 16 Consiglieri, il numero minimo legale è di 1/3 di 21, quindi 7 la seduta è validamente costituita. ... (segue un intervento fuori microfono). C'è scritto sullo statuto 1/3 ... restituisco la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Do la parola al capogruppo Giarda per comunicazioni.

CONSIGLIERE GIARDA

Volevo effettuare una breve commemorazione di persona. Grazie. Chiaramente a titolo personale e non di gruppo.
Cari concittadini, caro Sindaco, cari colleghi, vorrei brevemente commemorare questa sera nel 35° anniversario della sua morte che cade proprio oggi 29 aprile, la figura di Sergio Ramelli, giovane studente milanese simpatizzante del Fronte della Gioventù che è stato una delle più famose vittime della violenza degli anni di piombo. Proveniente da una modesta famiglia, Sergio frequentava con profitto l'Istituto tecnico Molinari di Milano. All'inizio degli anni '70, all'Istituto Molinari la vita studentesca era pesantemente condizionata dall'assoluta egemonia politica numerica di Avanguardia operaia, organizzazione studentesca della sinistra extra parlamentare, che aveva instaurato un clima di costante prevaricazione all'interno della scuola. Sergio Ramelli, forse in reazione al clima di terrore instaurato nell'istituto, inizia ad avvicinarsi politicamente alla destra e si iscrive al Fronte della Gioventù, organizzazione giovanile del Movimento Sociale

Italiano. Il suo orientamento politico divenne noto all'inizio del 5° anno e durante un'assemblea d'istituto, si celebrò una sorta di processo politico in cui Ramelli venne condannato a lasciare l'Istituto Molinari. Da questo momento si scatenò una vera e propria persecuzione ai danni di Sergio con insulti e minacce quotidiane. In seguito a questi avvenimenti i genitori di Sergio decisero di trasferirlo dall'Istituto Molinari a un istituto privato. Il 3 febbraio 1975 Sergio si recò con il padre nella presidenza del Molinari per richiedere il nulla osta al trasferimento. Gli studenti di Avanguardia Operaia si disposero in due file lungo il corridoio che portava dalla presidenza e una volta uscito Sergio, lo assalirono con calci e pugni fino allo svenimento e malmenando anche il padre e il preside. Oltre che all'Istituto Molinari e in altre scuole superiori, Avanguardia operaia era presente anche all'interno delle facoltà dell'Università degli studi di Milano. Lì, tra i diversi sottogruppi di Avanguardia operaia si distinse il cosiddetto "servizio d'ordine", un vero e proprio gruppo armato che dietro la bandiera dell'antifascismo militante, si produsse in intimazioni, pestaggi, lesioni di varia gravità ai danni di esponenti e semplici militanti della destra milanese in scontri con le forze dell'ordine. Verso la fine del febbraio 1975 all'interno del servizio d'ordine di Avanguardia operaia si iniziò a parlare di un'azione punitiva ai danni di Ramelli con la squadra del servizio d'ordine presso la facoltà di medicina.

In una successiva riunione fu comunicato alla squadra di medicina l'assegnazione del compito di picchiare Ramelli; a tale scopo il servizio d'ordine, poiché nessuno conosceva bene Ramelli, consegnò loro una foto di Sergio. Il 13 marzo 1975, il gruppo si riunì in Via Celoria per prepararsi alla spedizione. Verso le 13, come era solito fare, Sergio rientrò, parcheggiò il motorino in una via attigua alla propria abitazione e si diresse verso casa: due studenti si lanciarono verso Sergio e incominciarono a menare forti colpi al viso e alla testa con le chiavi inglesi modello Az 33 precedentemente ricevute. Il pestaggio durò alcuni istanti, dopodiché il gruppo di Avanguardia operaia scappò vanamente inseguito da un passante che aveva assistito alla scena. Si diressero verso le aule occupate dell'Università, ove ripulirono le chiavi inglesi e i vestiti del sangue di Ramelli. Sergio, esamine in una pozza di sangue con materia grigia fuoriuscente dal cranio, venne soccorso dalla portinaia del suo stabile richiamata dal trambusto dell'aggressione. In seguito, venne trasportato in ambulanza al Policlinico di Milano; giunto in ospedale in condizioni critiche, Ramelli fu sottoposto a un intervento chirurgico della durata di

cinque ore. Nonostante l'operazione, le condizioni di Sergio rimasero gravi. All'operazione seguirono 47 giorni in cui Ramelli lottò fra la vita e la morte alternando lunghe fasi di incoscienza a brevi momenti di lucidità. Verso le ore 10 del 29 aprile 1975, Sergio Ramelli morì per complicanze respiratorie dovute alla lunga degenza. Giovanni Leone, Presidente della Repubblica in carica, inviò una corona di fiori ai funerali di Sergio Ramella.

Per non dimenticare la storia di Sergio, per ricordare un periodo in cui nel nostro paese si poteva morire per le proprie idee, per condannare la violenza sempre e comunque qualunque colore indossi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2010

PUNTO N. 2 O.d.G.

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario Seminari per la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Do la parola a Novelli, solo una comunicazione di servizio. Grazie.

CONSIGLIERE NOVELLI

Oggi ho acceduto dopo tempo al sito del Comune e nella pagina riguardante le delibere di Consiglio Comunale di Giunta ho cercato le ultime delibere della Giunta Comunale e ho trovato che il sito è aggiornato con le delibere fatte come ultima data, il 15 di marzo del 2010, data di esecutività il 2 aprile. Volevo capire se questa mancanza di nuove pubblicazioni è dovuta al fatto che la Giunta non ha fatto nuove delibere o semplicemente perché il sito non sia aggiornato. Credo che si importante mantenere quella pagina aggiornata perché può essere per noi Consiglieri che non riceviamo il bollettino, ma anche per tutti i cittadini che vogliono conoscere quello che succede in Comune mantenere quella pagina sifal delibere e determine aggiornata, in modo tale che tutti quanti possono accedere alla consultazione. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola a Parati che vi dà una risposta tecnica.

ASSESSORE PARATI

Allora, il sito non è aggiornato perché lo stanno modificando. Nel frattempo di Giunte ce ne sono state una alla settimana e ogni Giunta ha deliberato alcuni punti. Comunque il sito è in via di aggiornamento, per quello che c'è questo ritardo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola a Seminari per la lettura e approvazione dei verbali della lettura precedente. Grazie.

SEGRETARIO SEMINARI

Grazie. Si tratta dei verbali n. 16 del 9 aprile; sono tutti in ... 2010 n. 16 lettura frazione ... precedente, che a sua volta si era svolta il 29 gennaio. Il n. 17, determinazione dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili, esercizio 2010. Il n. 18, bilancio annuale di previsione per l'anno 2010, relazione previsione programmatica, bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012, approvazione. La n. 19, programma triennale lavori pubblici 2010/2011/2012, elenco annuale 2010, approvazione. La n. 20, piano finanziario servizi di gestione dei rifiuti urbani anno 2010, approvazione e questa era l'ultima. Queste sono i verbali che vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio. Se ci sono richieste di rettifiche, osservazioni, allegazioni Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione per l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Chi è favorevoli alzi la mano. Approvato all'unanimità. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2010

PUNTO N. 3 O.d.G.

ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2009

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 – Esame ed approvazione del rendiconto di gestione 2009. Do la parola all'Assessore del bilancio Parati.

ASSESSORE PARATI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il consuntivo rendiconto di gestione dell'esercizio 2009 che andiamo ad analizzare questa sera è un rendiconto di un bilancio impostato e di impegni presi dalla precedente Amministrazione e gestito praticamente a tre mani: dall'Amministrazione Ginzaglio fino a marzo, dal commissario fino a giugno e poi dalla nostra compagine. Abbiamo certamente gestito il bilancio e onorato al meglio gli impegni assunti da chi ci aveva preceduto. In questi mesi abbiamo effettuato quattro variazioni di bilancio per fare fronte a situazioni non previste nel bilancio stesso di previsione, sia per quanto riguarda la spesa, sia per le mancate entrate. Il nostro organo di controllo, revisore dei conti, ha riscontrato la corretta gestione tecnica finanziaria del nostro conto. Altri risultati positivi del conto sono il rispetto del patto di stabilità interno, la quota di oneri di urbanizzazione applicati alle spese correnti pari a zero, una contrazione delle spese correnti e un incremento delle entrate correnti rispetto all'esercizio precedente che contribuiscono al mantenimento di un equilibrio economico dei conti comunali. Questi risultati sono stati ottenuti senza aggravio dell'imposizione tributaria e senza riduzione di servizi, ma ponendo in essere quella politica di ottimizzazione di costi, controllo della spesa e attenzione al recupero delle entrate che ha ispirato la gestione al secondo semestre dell'anno 2009 e l'impostazione del nostro primo bilancio di mandato.

Ritengo opportuno fare una breve analisi dei nostri residui che registrano la seguente percentuale di realizzo. Residui attivi: il rendiconto 2008 aveva residui attivi per 5.886.000 euro. Nel 2009 sono stati incassati 3.917.000 euro, pari a 66,55%. Residui

passivi: rendiconto 2008 erano 6.721.000 euro, pagati nel 2009 3.799.000 euro pari a 56,53%. Questo ci fa capire che siamo, come Amministrazione Comunale, non dei buoni pagatori. I movimenti contabili del primo trimestre 2010, per quanto riguarda la gestione dei residui degli anni 2008 e precedenti, rilevano i seguenti aggiornamenti. Praticamente nel primo trimestre del 2010 sono stati incassati 935.000 euro che ha portato al 82,44 il rendiconto dei residui attivi e pagamenti per 548.000, che porta a una percentuale complessiva dei pagamenti di 64,71%. I movimenti contabili del primo trimestre 2010 per quanto riguarda la gestione dell'anno 2009 rilevano i seguenti aggiornamenti: incassi per 1.320.000 euro, pari a una percentuale complessiva del 78,4%. Pagamenti per 1.370.000 pari a una percentuale dell'81,19%. Per quanto riguarda le entrate, abbiamo già avuto modo di relazionare nella seduta consiliare di assestamento generale al bilancio, quella di novembre, dell'importante risultato di recupero delle entrate tributarie che hanno fatto affluire nelle casse comunali oltre 500.000 euro, producendo il duplice risultato di una maggiore liquidità a favore della spesa corrente e l'azzeramento della percentuale di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente. Di quest'ultimo risultato siamo particolarmente soddisfatti in quanto è sempre stata nostra politica il non distrarre fondi dagli investimenti, a differenza di quanto avvenuto nel passato esercizio con quote di partecipazione fino troppo importanti. Difatti, nell'anno 2008 il bilancio di previsione prevedeva di utilizzare il 32,45% degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente: a conto consuntivo poi sono risultati, in pratica sono stati utilizzati 74,47% degli oneri di urbanizzazione sempre per la spesa corrente. Nell'anno 2009 il bilancio di previsione prevedeva il 43,46% degli oneri di urbanizzazione e a consuntivo siamo arrivati a zero come dicevo prima. Per quanto riguarda le spese correnti, la leggera contrazione è conseguenza di un più attento utilizzo delle risorse destinate all'amministrazione generale, quindi non ha prodotto effetti negativi sui servizi. La spesa in conto capitale registra rispetto alla previsione iniziale, una variazione negativa di oltre 900.000 euro, conseguente alle mancate alienazione o minori gettito di oneri di urbanizzazione: difatti, era previsto 907.000 euro di oneri di urbanizzazione e sono come rendiconto di gestione, sono arrivati a 493.000,479 euro. Alienazioni aree Peep e quant'altro, di 493.000; non è stato fatto nulla. Contributi 1.906 euro. Una polizza fideiussoria per il torrione messo a bilancio di previsione 800.000 euro: come rendiconto di gestione -800.000. In pratica, non c'è stato nessuna variazione nel riaccertamento. Nel bilancio conto terzi si riscontra

l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni della spesa. Il rendiconto di gestione 2009 si chiude con un avanzo di amministrazione di 746.490,75 euro così composto: avanzo esercizio precedente 343.489. Avanzo dalla gestione dei residui 211.821. Avanzo dalla gestione di competenza 191.180 euro. L'avanzo di amministrazione dell'anno 2008 non è stato utilizzato nello scorso esercizio, in quanto l'eventuale applicazione di detto avanzo alle spese di investimento, avrebbe reso difficile mantenere il patto di stabilità interno. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, difatti, non è libero ma deve essere destinato secondo un elenco tassativo di priorità dettato dall'articolo 187 del Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267, e precisamente l'avanzo deve essere utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio e non ne sono stati rilevati, quantomeno gli uffici hanno scritto che nessuno di loro aveva debiti fuori bilancio. Può essere utilizzato per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per il finanziamento di spese non ripetitive e per spese di investimento. Il nostro ente, non presenta al momento casistiche relative ai primi tre punti, di conseguenza l'avanzo potrebbe avere piena applicazione nel conto investimenti. Occorre tuttavia prestare molta attenzione ad applicare tale entrata straordinaria, in quanto le disposizioni relative al patto di stabilità, come ho detto anche prima, contrastano con il libero utilizzo/pagamento delle spese finanziate con tali entrate nel meccanismo per il rispetto del patto di stabilità, calcolo dell'obiettivo finanziario, per cui l'avanzo di amministrazione non viene rilevato ai fini dell'entrata come un'entrata vera e propria, mentre le spese finanziate da ... vengono rilevate. La nostra intenzione: destinare tale avanzo all'estinzione di alcune porzioni di mutuo per ridurre l'esposizione debitoria. Il Comune ha attive n. 42 posizioni di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per un debito complessivo di circa 7.000.000 di euro e nel contempo ridurre la spesa corrente gravata dalle scorie di interessi e rimborso del capitale al conto investimenti, secondo un ordine di priorità che stiamo valutando. Per cui una parte dell'avanzo verrà destinato all'estinzione di mutui e un'altra parte su cui stiamo vedendo come destinarlo, sicuramente andrà al conto investimenti.

Come già detto in premessa, l'eventuale applicazione dell'avanzo al costo investimenti del bilancio, necessita di particolari attenzioni e monitoraggio. Il suo utilizzo potrebbe se non correttamente programmato, peggiorare l'obiettivo annuale del patto. A tale scopo occorrerà porre in essere modalità organizzative che definisca la programmazione degli impegni e dei

pagamenti nel rispetto dei flussi di cassa distinti per spese correnti e di investimenti. In sostanza, occorrerà procedere alla pianificazione dell'attività finanziaria mediante il ricorso a un metodo gestionale che prevede una programmazione agganciata ai flussi di cassa. Queste nuove misure organizzative, non le abbiamo inventate noi, ma sono richieste da norme di legge contenute nella Legge 3 agosto 2009, all'articolo 9. Questa Amministrazione ha già recepito con atto di Giunta Comunale n. 107 del 14.12.2009, queste misure organizzative, dando altresì indirizzi per l'acquisizione del software necessario ad attuare le richiamare misure organizzative e di conseguenza la modifica e aggiornamenti dei relativi regolamenti.

Io l'esposizione ho preferito leggerla così sono sicuro di non avere detto castronerie, magari poi nella discussione potrebbero anche saltare fuori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Qualcuno vuole la parola? Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Buonasera a tutti. Mi spiace che non ci sia il Sindaco perché parlare di un argomento ... Non è proprio possibile che sia presente?

PRESIDENTE

Il Sindaco chiede scusa, ma è occupato con una cosa molto importante, sono arrivate all'improvviso e quindi non poteva ...

CONSIGLIERE SQUILLACI

Dicevo, mi dispiace che non sia il Sindaco, perché comunque parlare di un argomento importante come il bilancio, non per togliere niente in dignità ai presenti, però, senza il Sindaco, diciamo così, azzoppa un po' la discussione politica che possiamo fare questa sera e mi dispiace che ci siano pochi cittadini, però ...

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci, vuole che anticipiamo gli altri due punti?

CONSIGLIERE SQUILLACI

No, per me non c'è problema, era così un rammarico; nessun problema. Io questa sera vorrei provare a modificare un po' il corso che magicamente i nostri lavori assumono cosi per rito, nel senso che prima si fanno tutte le discussioni che riguardano i numeri, le domande, ecc. poi quando la discussione si affatica e si affaticano anche i consiglieri fisicamente, cioè arriviamo alle due di notte, si arrivano a fare le dichiarazioni politiche di contenuto che poi ci vedono alle due di notte a fare delle schermaglie che hanno uno scarso significato, uno scarso valore. Soprattutto perché ormai il Consigliere Giarda ci ha abituato a tirare fuori dal cilindro una serie di creatività delle due di notte che poi è un peccato che si perda il pubblico qui. Però, scherzi a parte, il punto politico vero è questo, che sono andata a rileggere i verbali dello scorso Consiglio Comunale e la dinamica che ogni volta si crea nella dialettica tra questa maggioranza e questa maggioranza è che si fa tutta una discussione di un certo tipo e poi ad un certo punto si arriva a dire: e va beh, non ci avete lasciato i soldi, noi stiamo cercando di fare le cose perché dobbiamo rimediare le cose che avete fatto voi; siamo fermi, non riusciamo a muoverci. È un meccanismo curioso che si crea ogni volta e allora cito testualmente le conclusioni di Giarda che poveraccio nell'ultimo Consiglio Comunale, dopo che abbiamo dovuto sentire il Sindaco che ci parlava dei cani rumeni, della Moldavia, delle bellissime cose che ha visto negli Stati Uniti, dopo tutta una serie di ragionamenti che poco avevano a che fare con il nostro paese, finalmente si arriva alle conclusioni politiche. Giarda deve fare il capogruppo, deve difendere, insomma, questo famoso imputato colpevole e si prova a dire sempre la solita conclusione, cioè, cito testualmente: questo bilancio deve fare i conti con degli elementi di rigidità strutturali ereditati dalle precedenti amministrazioni. Non possiamo fare i miracoli. E dato che alla fine si arriva sempre a queste conclusioni in Consiglio Comunale da una parte, ma la cosa grave è che poi un conto sono i numeri che prendono vita nel boschetto della fantasia di Giarda alle due di notte, un conto poi sono i racconti che si fanno al di fuori di questa sala consiliare alla cittadinanza, per cui si dice: non ho potuto fare questo perché sai, eh, chissà che cosa hanno lasciato questi fantomatici buchi di bilancio. Invece questa sera abbiamo di fronte le carte e penso che per una questione di trasparenza e anche di correttezza nel nostro modo di fare politica, dobbiamo cercare almeno in questa sede istituzionale che dovrebbe essere la sede istituzionale più vicina

ai cittadini, di evitare di fare quello che succede nelle varie tribune politiche, ad esempio televisive, per cui ai cittadini si parla di bilancio e si parla di numeri. I numeri dovrebbero l'unica cosa chiara, limpida e incontestabile e non si è mai d'accordo su niente, per cui uno dice: ci avevo il tesoretto. L'altro dice: no, il tesoretto non c'è. Uno dice: è diminuito il debito pubblico. L'altro: è aumentato. Io dato che penso che le dimensioni del nostro Comune sono ristrette e ci permettono di fare una discussione politica che ci porti ad avere quantomeno una concordia sui numeri. Quello da cui vorrei partire questa sera è il fatto che questo conto consuntivo come giustamente ribadiva il Vice Sindaco e l'Assessore al bilancio presenta: 1) un avanzo di amministrazione. Ora, io si sa, ero somara alle elementari in matematica, ma avanzo di amministrazione significa che non è che c'è un buco o che mancano i soldi; significa che i soldi sono avanzati, quindi partiamo da questo presupposto. Abbiamo un avanzo di amministrazione che sappiamo essere imputabile ai due anni, quindi al 2008 piena amministrazione Ginzaglio, al 2009 come diceva Parati, amministrazione a tre mani, comunque una porzione di avanzo del 2008. Abbiamo un avanzo di amministrazione di 746.000 euro, ma inoltre leggendo la relazione tecnica del rendiconto di gestione del 2009 della Dottoressa Ambrosino, quindi parliamo di tecnici, tecnici fino a prova contraria incontestabili, a pagina 28, lettera d, si trova: meccanismo della premialità. Leggo così anche per farlo rimanere a verbale e rendere anche i cittadini consapevoli di quello che dice questo documento:

Il nostro ente per l'anno 2008 ha certificato il rispetto dell'obiettivo programmatico ed è risultato virtuoso all'analisi degli indicatori economico strutturali. In conseguenza di tali certificazioni, il Comune ha beneficiato di una premialità di 154.546 euro che ha consentito di effettuare ulteriori pagamenti senza peggiorare il saldo obiettivo dell'esercizio 2009.

Quindi, quello che vorrei, a cui mi piacerebbe arrivassimo questa sera, è almeno il presupposto comune, partire da un presupposto comune, poi al bar possiamo andare a continuare a dire quello che vogliamo, però, il problema è che poi nel momento in cui si tirano fuori delle cifre e si sbandierano così a caso in Consiglio Comunale, non diventano soltanto più fantasie. Una volta che vengono dette delle cose diverse da quello che c'è scritto su questi documenti, diventano bugie. Allora, possiamo almeno e mi rivolgo a tutti, soprattutto alla maggioranza, partire questa discussione politica mettendo un punto su questa vicenda e dicendo che l'amministrazione Ginzaglio non ha in alcun modo

lasciato i conti in disordine, ma che anzi, si parte da un avanzo di amministrazione di 343.500 di quell'amministrazione. Possiamo partire almeno dicendo questa cosa comune? Poi le discussioni politiche le facciamo, solo che si può opinare sulla correttezza o meno, la concordia sulle scelte politiche, ma partire dicendo che i conti erano in ordine. Possiamo dirlo una volta per tutte qui in questa sede ufficiale? Se possiamo dire questa cosa, direi che sicuramente abbiamo fatto un passo in avanti e mi dispiace che non vincerò il premio del Consigliere con l'onestà intellettuale perché ogni volta la maggioranza fa la gara, fa la classifica dell'opposizione che gli piace di più. Ci dispiace. Ma noi, questo premio dell'opposizione che vi piace di più, ancora non siamo titolati a vincerlo, però vorrei che quantomeno si arrivasse ad una concordia con i numeri perché è una questione di correttezza nei nostri confronti, non nostri di opposizione, ma dei nostri, istituzione che rappresentiamo e nei confronti dei cittadini, per cui mi piacerebbe che fuori da qui si potrebbe uscire tutti insieme dicendo: va bene, sul futuro ci possiamo scannare quanto vogliamo. Le scelte che prenderà a maggio sicuramente non ci piaceranno. Dico maggio perché stavo guardando, però, per quanto riguarda il passato almeno dire ai cittadini che i conti di questo Comune sono stati lasciati in ordine da chi c'era prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Squillaci. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

È vero quello che dice lei Consigliere, ma io non ho nascosto niente nella mia presentazione. Ho detto c'è stato un avanzo di amministrazione, compagnia bella. Quando magari fuori da questo consesso si dice che ci avete lasciato in braghe di tela, scusate l'espressione, è la verità. È la verità. Ci avete lasciato con una scuola elementare dove mancano le aule; un cimitero dove mancano i loculi; una scuola media che fa acqua da tutte le parti e anche la scuola elementare fa acqua da tutte le parti. Secondo lei, questo qui, non sono numeri, perché non ce li abbiamo qui davanti ma è un dato di fatto incontrovertibile: è la verità vera. Questo è un dato di fatto. Lei si ostina sui numeri. Io mi ostino invece sui fatti, sulle prese di posizione, su quello per cui ci avete messo veramente in difficoltà. Noi non sappiamo dove mettere i defunti perché i cittadini di Cassina de' Pecchi si rifiutano di portare i

loro morti a S. Agata, quelli che normalmente li portavano a Camporicco. Allora, questo è un fatto incontrovertibile. Un fatto incontrovertibile che ci sono delle classi della scuola elementare che noi in qualche forma abbiamo ricavato che fanno lamentare i genitori e gli alunni. Ci avete lasciato senza classi alle elementari, senza loculi al cimitero, non ci sono più posti negli asili che se chiudesse l'asilo parrocchiale noi saremmo veramente allo sbando e questo è un fatto che è sotto gli occhi di tutti! Noi non abbiamo, purtroppo per noi, fatto un discorso complessivo come ci siamo insediati, a fare i tabelloni come hanno fatto in certi Comuni quelli della sinistra che sono subentrati alla destra: guardate cosa ci hanno lasciato questi signori. Con un cartellone così fuori dal Municipio per dire tutte le cose che non andavano quando loro sono rientrati. Nessuno ha mai parlato dei numeri: è vero, l'avanzo di amministrazione non l'abbiamo usato. Lo useremo. Lo useremo sicuramente per estinguere un mutuo che voi avete fatto, perché voi oggi avete estinto un mutuo di 880.000 euro e il giorno dopo avete fatto un mutuo di 660.000: questo è il modo di operare. Parliamoci chiaro, qui non si scherza; i numeri, sono numeri, sono sacrosanti. Io in matematica, invece, ero abbastanza bravo a scuola.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Sindaco che adesso c'è e quindi può rispondere.

SINDACO

Grazie Presidente. Intanto mi scuso per il mio ritardo; non è che non c'ero, ero lì, ma ci sono delle problematiche che affronto in prima persona come quelle dei problemi sociali, problemi di persone che perdono la casa, sono sfrattate e a volte gli incontri con queste persone vanno un po' più avanti di quello che si presume, soprattutto quando la situazione è un po' problematica. Ovviamente, sono questioni personali, non è che voglio toccare e non è questo il luogo adatto perché qui dobbiamo parlare del bilancio, però, ci sono delle problematiche che ci troviamo ad affrontare e che necessitano a volte di prolungare un attimino i tempi che si erano pensati inizialmente.

Mi spiace di avere perso la prima parte del suo intervento, però, mi sembra di avere carpito un qualcosa e volevo aggiungere due parole per quanto riguarda la questione di questo avanzo di amministrazione perché è composto, non se era già stato, penso

che fosse già stato esplicitato magari dal Vice Sindaco, da tre parti. La prima parte è l'avanzo precedente che quando il commissario ha approvato il bilancio preventivo dell'anno scorso, perché è stato approvato dal commissario perché ricordate che l'amministrazione precedente era caduta proprio nell'approvazione del bilancio e quindi il bilancio l'approvò il commissario. Il commissario non decise niente in merito all'avanzo che c'era e quindi lo lasciò lì, ecco. Non sto dicendo che può, non può: sto dicendo solo che il commissario non l'ha toccato, l'ha lasciato lì e quindi è rimasto lì. Bisognerà poi decidere cosa fare. Un'altra parte è composta da residui ancora del 2008 che sono poi entrati, e un'altra parte è l'avanzo di amministrazione dell'anno 2009. Noi, vi dico che quando siamo stati investiti dai cittadini di questa amministrazione, quindi abbiamo preso le redini di questa amministrazione, ci siamo trovati in una situazione che era molto grave, ma perché? Perché il bilancio era stato impostato in modo da coprire per circa il 7%, le spese correnti con gli oneri di urbanizzazione e quindi qual è il problema che ci siamo trovati, grosso, oltre quello che ha già detto il Vice Sindaco Parati? È quello di avere trovato una mancanza di entrata di oneri e quindi mancando gli oneri perché la crisi, si è costruito meno ecc. Mancando gli oneri abbiamo avuto una carenza anche poi di contante per le spese correnti. Abbiamo dovuto fare l'operazione di riduzione della spesa e questo ha portato, è stato un grande lavoro di riduzione della spesa; tanto per dirne una, l'abbiamo già toccata nel preventivo 2010, perché abbiamo nel preventivo stanziato una cifra ragionevole. Le spese legali sono state ridotte sensibilmente dall'anno prima. Ride! ... (segue un intervento fuori microfono). Li cito io perché è giusto citarlo perché quelle erano le classiche spese dove si buttavano dei soldi nel cestino, perché noi abbiamo garantito le stesse prestazioni da parte di avvocati spendendo molto, molto meno. Quei risparmi, quindi, che abbiamo messo in atto durante i nostri di amministrazione, ci hanno portato a riuscire a coprire quella parte di oneri che non sono entrati e che andavano a coprire le spese correnti, quindi a mantenere, a potere pagare gli stipendi, a fare tutto quello che viene fatto con le spese correnti. In più, al 31.12; addirittura abbiamo avuto un avanzo che si è sommato a quelle altre due parti e ha creato questo avanzo di 750.000: Questo è quello che poi in generale è il significato di questo avanzo che anche noi, le dico, abbiamo trovato, cioè, io non voglio dire che siamo stati bravi, però siamo riusciti a risparmiare un sacco di spese, quindi arrivare a fine anno a tirare i conti e avere un avanzo. Qual è anche l'avanzo? Esempio: se si era

previsto di fare un certo lavoro e si erano stanziati x euro e quel lavoro riesci a farlo fare a un costo minore, alla fine dell'anno hai un avanzo di una parte di denaro. Un altro esempio, la scuola: l'Assessore Maggio era riuscito a fare i lavori risparmiando rispetto a quello che c'era preventivato. Queste sono tutte cose che poi a fine anno contano e fanno sì che ci sia qualcosa di avanzo. Come ha detto poi l'Assessore Parati, useremo una buona parte di questo avanzo per ripagare dei mutui, ma perché? Perché ripagando i mutui noi andiamo a sgravare le spese correnti e quindi andiamo nella linea che ci siamo dati di non utilizzare, o almeno utilizzare al meno possibile gli oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, perché diminuendo le spese correnti anche grazie a questo, andiamo a dare un grosso vantaggio sotto quel settore e quindi non dobbiamo più utilizzare gli oneri. Gli oneri usati per le spese correnti sono la cosa peggiore per il territorio perché vuole dire fare costruire case a scapito del verde. Fare costruire case per pagare gli stipendi. È una follia! Non per fare un investimento, costruire una scuola o qualcosa, no, ma solo per pagare gli stipendi e le spese correnti e non è giusto continuare a costruire. Il riscaldamento ecc. Non è giusto continuare a sfruttare il suolo, noi non lo vogliamo sfruttare per questo; se saremo costretti a sfruttare il suolo dovrà essere per qualcosa, dare qualcosa al paese, qualche struttura pubblica, permetterci poi con quegli oneri di fare degli interventi su infrastrutture che possono essere utili al paese. Ecco, questo volevo aggiungere a già la risposta abbastanza completa che aveva dato l'Assessore Vice Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola brevissima al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io brevissima perché il Sindaco riesce sempre a stupirci; adesso ci ha spiegato il funzionamento del bilancio che non so ... Evidentemente è una nuova invenzione sua perché se mi viene a dire che l'avanzo di amministrazione è derivato dai tagli di spesa che avete fatto, non ci siamo proprio. Ci stiamo anche dimenticando che avete avuto ruoli suppletivi Ici per 323.000, Tarsu per 523.000 euro. Mi venire a dire che il bilancio funziona in questo modo usando un meccanismo, per carità, di facilissima comprensione per cui se io ai cittadini dico: e beh, abbiamo avuto

l'avanzo perché noi abbiamo tagliato le spese. Uno dice: caspita, che bravi! In realtà non funziona così il bilancio, Sindaco, lo sa anche lei; è anche relatore alla commissione bilancio della Camera, poi mi viene a raccontare queste storielle sul bilancio di un Comune! però, va bene così, su facciamo un po' di spirito. Vice Sindaco veniamo a lei perché il ruolo del Vice Sindaco ogni volta le dà un tocco di creatività nuova. Lei fa tutto un ragionamento. Allora, appuriamo che siamo arrivati a un accordo e lo possiamo dire qui e fuori da qui: non c'erano buchi di bilancio. Ora, dice lei: perché non è che ci avete lasciati i buchi di bilancio, ci avere lasciato un paese che fa acqua da tutte le parti. E la scuola, e le cose, e il cimitero, ecc. Quindi, lei ha citato le scuole e il cimitero, già abbiamo ridotto gli argomenti a tre, nel senso, tutto il resto ce lo siamo dimenticati però va bene così. Giustamente lei si concentra sulle cose che meglio crede, però, il punto è che mi fa tutto un ragionamento sui mutui: noi estingueremo i mutui, dimenticando, facendo finta di dimenticare che quando noi abbiamo avuto un avanzo di amministrazione di quasi 1.000.000 di euro, l'abbiamo applicato anche noi a nostra volta per estinguere i mutui, quindi, forse non siamo dei pazzi sconsiderati. O sono sorda o non l'ho sentito, però, va bene, se lei ha riconosciuto pure questa cosa, siamo d'accordo su un'altra cosa ancora, quindi che anche noi non eravamo dei pazzi sconsiderati e poi mi fa tutto un ragionamento sul fatto che mancano le strutture ecc. e dice: avete fatto un mutuo da 660.000 euro! Me lo ricordo quel mutuo: lo abbiamo fatto per fare le tensostrutture. Non mi sento di dovere rimproverare un'amministrazione di fare un investimento su quel tipo proprio perché si constata che c'è una sofferenza di infrastrutture e di strutture per la cittadinanza: sì, abbiamo fatto un mutuo di 660.000 euro per fare due palestre nuove. Ce n'era bisogno. Ora, se dobbiamo stare a rimpallare sul fatto, avete fatto un mutuo per fare quello, avete fatto un mutuo ... Poi, le dico, io personalmente e politicamente ho un'opinione per quanto riguarda i mutui; che i mutui, lei lo sa benissimo, si possono fare per tante ragioni. Per quanto mi riguarda, i mutui si fanno proprio sulle scuole, sulle grandi strutture, insomma. L'idea che i miei figli tra vent'anni dovranno pagare un mutuo magari per asfaltare delle strade che ora ci sono e tra cinque anni non ci sono più, un po' mi dà fastidio, ma l'idea che i miei figli, tra vent'anni, dovranno pagare un mutuo per la scuola nella quale stanno andando ... Ecco, questa è una mia opinione politica personale e quindi penso che possiamo intenderci anche su quello. Detto questo, sono contenta che almeno si sia arrivata, diciamo così, a una unanimità, una concordia. Io spero che poi anche fuori

da qui si sia corretti e lo si dica, perché non c'erano dei conti che non funzionavano. Insisto molto su questo punto perché il problema è poi che ai cittadini si va a dire altro. Allora, noi qui ufficialmente abbiamo ribadito che i buchi non c'erano, che il bilancio era in ordine, che tutto era stato fatto come doveva essere fatto. Poi, come dice lei, ci sono, per carità! Cataclismi in giro, il paese fa schifo, è tutta colpa vostra. Va bene, però non potete dire che chi c'era prima, perché non ce lo dimentichiamo, non è così scontato. Pensiamo Catania: esistono i buchi di bilancio. Ne parlavamo l'altro giorno in commissione bilancio e non dico Catania perché è del centrodestra. Dico perché esistono effettivamente casi di Comuni che vanno in dissesto, anche tanti piccoli Comuni, quindi il fatto di mantenersi entro il patto di stabilità, di portare i conti in ordine, come lei giustamente, faticosamente tutti i giorni farà con il suo lavoro, sa che non è una cosa facile. Quindi, almeno rendere conto a chi c'è stato prima, della correttezza del lavoro che è stato fatto, penso che sia un presupposto per una discussione democratica e taglio qui, perché l'Assessore Chiesura poi borbotta tra i banchi dicendo: eh, la Squillaci è sempre polemica. Allora, la piantiamo qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Qualcuno, voi? Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io vorrei fare un intervento sui numeri. Innanzitutto, il discorso dell'avanzo di amministrazione: è chiaro che quello che noi andiamo a rendicontare oggi è il risultato di un'amministrazione fatta a tre mani, come dicevamo, e comunque un risultato di amministrazioni precedenti che non sono direttamente imputabili dall'attuale amministrazione e il riassunto di tutto questo è, ovviamente, l'avanzo di amministrazione. Un avanzo di amministrazione che è costruito nel tempo, proprio come già si diceva le tre componenti famose. Di questo avanzo di amministrazione di 750.000 euro circa, 190 sono da attribuire all'esercizio scorso, mentre i restanti sono da attribuire agli esercizi precedenti e questo è molto importante perché quando noi pensiamo che abbiamo avanzato 750.000 euro ci sembrano un sacco di soldi; così non è perché quello che abbiamo avanzato nell'esercizio scorso sono 190.000 euro. Da dove arrivano gli altri? Arrivano da un'operazione fatta sui residui: infatti, 233.000

euro arrivano dalla cancellazione di residui. La cancellazione di residui che io mi chiedo è comunque certificato, è stata fatta in base a delle prove provate, quindi comunque cose che riguardano il precedente. Abbiamo avuto cancellazioni: noi dovevamo dei soldi a qualcuno, ne abbiamo cancellati molti di più quelli che dovevamo, di quelli che dovevamo prendere e quindi questo ha dato un bilancio positivo di 233.000 Euro e poi magari su questo qua farò un paio di domande all'Assessore al bilancio sul discorso dell'eliminazione dei residui. Il terzo componente era il famoso avanzo di amministrazione del 2008 che non è stato applicato. La cosa che però va notata in questa cosa qua è che se noi andiamo a guardare a pagine 6 della relazione tecnica, andiamo a guardare soltanto la parte di riscossione pagamenti di competenza dell'anno scorso, la differenza, noi abbiamo un meno 218.000 Euro. Pagina 6 gestione competenza. Vuole dire che noi l'anno scorso abbiamo incassato di soldi riguardanti il 2009 218.000 euro in meno. Una cosa che non fa male perché è compensata da altri andamenti, nel senso che abbiamo riscosso di più di residui di quello che abbiamo pagato, però, sicuramente un campanello di allarme perché noi abbiamo comunque una gestione dell'anno scorso che è una gestione in negativo aldilà di tutto, a livello di cassa.

Questo infatti, si traduce tra le altre cose, nel fatto che a fine anno 2008, noi avevamo nella nostra cassa 1.178.000 euro. 100.000 euro in meno abbiamo quest'anno, quindi c'è stato un'erosione di liquidità di 100.000 euro, che anche in questo caso avendo via 1.070.000 non è preoccupante però, sicuramente un campanello d'allarme sulla liquidità bisogna farla, perché tutto questo potrebbe essere anche un problema di riscossione come già avevamo anche posto l'accento prima, l'aveva posto anche l'Assessore Parati. Perché? Perché è vero che noi possiamo accertare delle entrate, poi bisogna vedere se chi ha subito l'accertamento sia disposto a pagare o meno quei soldi lì. Quindi, è un bilancio che ha un avanzo di amministrazione ma che in prospettiva potrebbe avere un'erosione di questo vantaggio che noi abbiamo e quindi su questa cosa qua sicuramente dobbiamo tenere un attimo di attenzione. Perché dico questo? Perché io non vorrei mai che questo rendiconto sia il migliore di questa amministrazione; un po' per il fatto che i trasferimenti dello Stato sono sempre meno e questo è un dato di fatto perché quando noi parliamo di dovere tirare la cinghia, dobbiamo tirare la cinghia anche perché sempre di più lo Stato trasferisce meno soldi ai Comuni: ha tagliato l'Ici per compensarla con un trasferimento che però è un trasferimento fermo al 2008, quindi non premia, cioè non aggiunge quel valore che sono quelle costruzioni che noi

siamo andati ad aggiungere, quindi anche lì in quel caso una tassa comunale che viene tolta e sostituita con un trasferimento dello Stato che comunque è un trasferimento a prezzo fisso che quindi non guarda al futuro e tra l'altro toglie anche un po' di flessibilità nella gestione finanziaria del Comune. In caso di crisi, il Comune potrà decidere di alzare l'aliquota Ici; in questo caso non lo può più fare, quindi, una serie di attenzioni che bisogna porre per il futuro. Attenzioni che secondo me vanno guardate anche all'interno di una questione più generale. Se noi andiamo a vedere quello che diceva prima il Sindaco della riduzione dei costi, questa riduzione dei costi, agli effetti non c'è stata, nel senso che, se noi andiamo a vedere la differenza anno su anno tra quanto era stato previsto, quindi, tra quanto era stato messo in previsione e quanto poi è stato la chiusura delle spese correnti, una riduzione significativa non c'è stata. Adesso non ritrovo la pagina, se mi date un attimo la ritrovo, però, mi sembra che nell'ordine di 150/180.000 euro, quindi agli effetti questa riduzione, 150/180.000 euro che è dovuta al fatto che ci sono venute a mancare certe spese, tra l'altro, anche legate agli stipendi degli Assessori, lo stipendio del Sindaco e quant'altro. Quindi, una riduzione che non è reale, una riduzione della spesa che è soltanto nelle fantasie, perché sicuramente quelle piccole economie che ci sono state, sono state compensate da ulteriori spese che due su tutte: una nuova assunzione e la guarda notturna che gira di notte. Poi decideremo se sono spese che ci vogliono o non ci vogliono. Quello che già dicevo prima, l'accennata difficoltà a farsi pagare, questo bisognerà sicuramente tenerlo d'occhio. Poi, un'altra cosa è che noi abbiamo un calo delle entrate extra tributarie, tutte quelle entrate dovute a servizi e quant'altro di 140.000 euro tra il 2008 e il 2009 rispetto all'ultimo accertamento, quindi già tra l'ultimo accertamento e oggi stiamo già parlando di 140.000 euro in meno. Bisogna anche capire se i nostri servizi continueranno a essere coperti da una serie di tariffe che noi andiamo a imporre alla cittadinanza e cosa vogliamo farne di queste tariffe, perché si ventila di aumentare le tariffe però come sappiamo, aumentare le tariffe vuole dire impedire a certi cittadini che non hanno la disponibilità di non accedere a quei servizi. Parlo dello sport, parlo di altre cose. Infine, chiudo con una domanda, poi, magari mi riservo di parlare ancora. Volevo chiedere all'Assessore Parati nell'ambito della cancellazione dei residui, in particolare cosa sono quella cancellazione nell'area finanzia tributi e personale. Sono a pagina 5 della relazione tecnica. Quella cancellazione di 364 come attivi e soprattutto di 467 come passivi di che cosa si tratta, perché

chiaramente in quell'area lì, è l'area più difficile da andare a capire per noi, nel senso che poi è in mano ai tecnici. Se poi riuscirà a darmi un chiarimento su questa cosa qua proprio perché dato che si parla di tanti soldi nella gestione dei residui, è anche buona cosa che la componente politica di questo Comune entri un pochino nel merito di quelle che sono le scelte tecniche e regolamentazioni, per capire anche un po' quello che ci aspetta in futuro, perché se l'anno prossimo ci cancellano più residui attivi di quelli passivi, rischiamo di avere un disavanzo dovuto non tanto a quello che faremo l'anno prossimo, cioè quest'anno 2010, ma qualcosa che non è dipendente da quello che noi faremo o stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente. Dunque, io vorrei iniziare il mio intervento facendo le riflessioni sull'atteggiamento che, secondo me, le varie amministrazioni devono avere nel momento in cui entrano in carica. Io ritengo che la polemica su che cosa ha fatto la precedente amministrazione piuttosto che quella prima ancora, sia sostanzialmente sterile, nel senso che ogni amministrazione deve partire, guardare quali sono i problemi immediati, fare degli ulteriori ragionamenti su delle problematiche di più ampio respiro, ma sostanzialmente affrontare comunque le problematiche che sono rimaste sul tappeto dalle amministrazioni precedenti. Cioè, io comincio a chiedermi: ma, nell'intervento del Vice Sindaco si parlava, ad esempio, delle problematiche relative alle scuole, ma di fronte a questa situazione, non più tardi di tre settimane fa, un mese al massimo, nella redazione del nuovo bilancio non si è parlato in maniera specifica di stanziamenti per fare immediatamente degli interventi di questa natura, quindi il problema che voi ritenete abbia dovuto essere affrontato dalla precedente amministrazione, in realtà non lo state affrontando neanche voi, a meno che, in effetti, io abbia avuto una cantonata nel senso che non mi sono documentato correttamente nello scorso Consiglio Comunale. Poi, un altro problema che emerge sempre relativo a un intervento del Vice Sindaco, è quello relativo ai pagamenti che sono stati effettuati dall'amministrazione comunale; il Vice Sindaco sostiene che il Comune di Cassina de'

Pecchi è un cattivo pagatore. Ma, io mi spavento ancora di più guardando i numeri nudi e crudi così come sono riportati nelle relazioni. Ad esempio, non so, io vedo che per l'urbanistica sono stati stanziati 117.000 euro circa e ne sono stati spesi 32; per la sicurezza 409.000 euro e ne sono stati spesi solo 98.000; per i lavori pubblici si parla di 1.298.000 e la spesa che risulta sempre nella documentazione è 3.510 euro; per il verde 224.000 euro e risultano spesi 95 euro; per le politiche sociali e mi spaventa molto, 688.000 contro 430 spesi; per lo sport dove c'erano delle briciole, 4.300 euro, pare che ne sono stati spesi solo zero. L'ultima domanda è: abbiamo parlato che il residuo di bilancio passato verrà utilizzato per ridurre la quota mutui, ma non ci avete detto qual è la quota che verrà risparmiata utilizzando questo residuo per abbassare i mutui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Patella. Vuole rispondere? Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Allora, per quello che riguarda l'ultima richiesta del Consigliere Attanasio, ci sarà una variazione di bilancio nella quale voi vedrete cosa risparmieremo con l'estinzione del mutuo. No, la cifra esatta che risparmieremo.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma in questo momento lei non ha idea di quanto sia?

ASSESSORE PARATI

In questo momento io ce l'ho, però, aspettiamo di arrivare in Consiglio Comunale e di dirvi. Vi abbiamo già detto che sicuramente una parte la useremo per l'estinzione del mutuo e l'altra parte invece la useremo per fare degli investimenti. Questo è un dato di fatto. Dirvi quanto per il mutuo o meno, in questo momento potrei dirvi quali sono le somme che si possono risparmiare dei vari mutui che si possono estinguere con questo, però non abbiamo ancora deciso se il mutuo sarà l'ultimo, il penultimo, il terzultimo rispetto ai 42 che abbiamo in conto. Pertanto, quello lo diremo durante la discussione del bilancio. L'idea di massima ce l'abbiamo, abbiamo le idee abbastanza

chiare, ma non è questo secondo me il momento di dirvi che cosa. Quando faremo la variazione di bilancio, siccome deve essere approvata dal Consiglio Comunale lo diremo in quell'occasione lì. Per quanto riguarda le cifre che lei ha indicato prima, è vero che purtroppo, anzi, lei sa sicuramente meglio di me che normalmente dopo il riassestamento, il Comune non paga più niente e non incassa più niente. Dopo il riassestamento che è al 30 di novembre, per cui le cifre che lei ha nominato sono cifre per le quali all'inizio dell'anno sono entrati i soldi e abbiamo pagato quello che dovevamo pagare. Una grossa fetta come ho detto anche in precedenza nella mia relazione, tanto è vero che, se non erro, avevo detto che sono stati incassati nel primo trimestre 2010, incassi per 1.320.000 euro per una percentuale complessiva sommata a quella che avevamo incassato del 78,04% e abbiamo fatto pagamenti per 1.370.000 euro che fa raggiungere la percentuale dal 30 novembre al 31.12, perché il bilancio si chiude il 31.12. dell'81,19%. Questo è quello che avevo detto in precedenza, per cui quelle cifre che lei ha nominato, sono cifre che o sono state pagate o sono state incassate dopo il primo gennaio del 2010 e fanno parte di questi 1.000.000 e rotti di incasso, 1.000.000 e rotto di pagato. Questa è la risposta che volevo dare subito al Consigliere prima dell'intervento e poi, vede, il discorso è sempre quello: se non abbiamo messo niente a bilancio per quello che riguarda le scuole, cimiteri e altre cose, è perché stiamo facendo una valutazione di tipo globale. Nel momento in cui noi avremo approvato il PGT, sapremo anche come investiremo e dove investire. In questo momento non glielo so dire. Sappiamo che bisogna fare il cimitero, ma il piano cimiteriale non ce l'ho ancora pronto. Sappiamo che dobbiamo sistemare le aule scolastiche. Adesso ci si libererà anche l'appartamento che qualcuno a suo tempo aveva dato in affitto all'interno della scuola elementare e chiaramente anche per quello troveremo una sistemazione e ci potrà servire per aumentare magari di una o due aule alla scuola elementare per cui una risposta penso di averla data.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Maggio. Scusi.

ASSESSORE MAGGIO

Buonasera a tutti. Vorrei rispondere ad Attanasio che ha tirato fuori le scuole che è un argomento importante. Quando c'è stata la mia relazione, circa la programmazione triennale delle opere, è stato fatto presente, Parati poi avendomi anticipato finisce l'intervento, però era stato presentato il programma triennale delle opere facendo presente che già sono stanziati degli interventi a mio avviso fondamentali, tant'è che ho anche detto che se l'amministrazione non avesse trovato attraverso il provvedimento del riscatto dell'area Pip, non avesse trovato i soldi per poter fare quegli interventi, avrebbe dovuto provvedere diversamente e diversamente sappiamo cosa vuole dire ... (segue un intervento fuori microfono). Sì, assolutamente. No, Peep, riscatto delle cooperative. Siccome sono tutti interventi finanziati con quell'operazione lì, dovesse andare a buon fine, molte cose si potranno fare. Quelle che non si potranno fare che però riteniamo fondamentali, è la messa in sicurezza delle nostre strutture. Le nuove scuole, quello che sarà un domani, ce lo dirà come dice Parati il Pgt e il Pgt è argomento ad oggi di discussione. Comunque c'è una grossa riflessione sugli stabili comunali. Parati dice bene quando fa presente che non è un problema di soldi. Non è che la scorsa amministrazione ha lasciato buchi di bilancio: buchi di bilancio non ce n'è. Il problema è che la scorsa amministrazione avessero fatto quello che dovevano fare per fare sì che oggi ci saremmo trovati in una situazione normale, ossia con un cimitero adeguato, con le scuole adeguate, con tutto adeguato anche da un punto di vista dimensionale e di normative, quindi a tutela anche, perché le normative non si scherza sulla sicurezza! Se avesse fatto quello che doveva fare, probabilmente non avremmo avuto avanzi di cassa, quello sicuramente! Quindi cosa vuole dire questo? Vuole dire che con il Pgt avremo chiaro il che cosa fare, cosa saranno le prime cose da fare, interverremo. Questo era per dire.

Per l'estinzione dei mutui Parati è stato chiarissimo, in più vorrei aggiungere una cosa: non possiamo sapere, a mio avviso l'amministrazione non può sapere quale sarà il vantaggio economico che porterà a questo perché sicuramente l'indirizzo politico è quello: va bene, andiamo ad estinguere dei mutui ed è un indirizzo chiaro, politico. Toglierci quindi qualche debito del passato, l'avanzo buttarlo lì, metterlo li; però, quali mutui, questo dovremo fare una riflessione e in base ai quali sapremo anche il vantaggio che comporterà all'amministrazione da un punto di vista economico. Dico qualcosa circa il risparmio, visto che poi essendo

Assessore ai lavori pubblici mi compete, anche buona parte delle spese passano dagli uffici che sono sotto la gestione dei lavori pubblici. Io dico una cosa: le tensostrutture. Nessuno qui critica il fatto che le scorse amministrazioni hanno fatto un mutuo di 660.000 euro per delle nuove strutture. Il problema che era sorto in Consiglio Comunale allora, era il fatto che c'era subito prima, appena prima, c'era stato un bando regionale che finanziava, cofinanziava il 50% queste infrastrutture. L'amministrazione in quel momento scelse di non farlo, poi dopodiché ha cambiato indirizzo: fare le infrastrutture e le abbiamo pagate al 100% ed è stato un'occasione persa che infatti io dissi in Consiglio Comunale: i treni passano, ma se non si prendono! Il problema è quello, poi con i soldi dei cittadini stiamo giocando, quindi un po' di serietà. Se si fa, si anticipa, si prende il treno in tempo, usufruendo di quel bando. Visto che parlo di tensostrutture, giusto una cosa per correttezza. La tensostruttura/risparmi. La tensostruttura di Via Radio Amatori che è quella per intenderci dove c'è la scuola media, è stata rifatto, è stato stanziato 30.000 per rifare tutta la copertura, è stata fatta la copertura sopra. I risparmi hanno dato la possibilità di fare i laterali. I risparmi sui laterali hanno dato la possibilità di fare i laterali scorrevoli, perché loro d'estate dicono che la vogliono utilizzare e va bene, scorrevoli. Si sono avanzati dei soldi. Siccome le infiltrazioni che c'erano avevano rovinato tutta la pavimentazione, abbiamo rifatto la pavimentazione. Queste sono cose che si fanno solamente con i risparmi perché stanziati c'erano 30.000 euro, io non sono andato a chiedere nuovi soldi per fare altri interventi. Dagli stessi 30.000 euro ho usufruito per tutto. Peraltro siamo arrivati a 22.000, quindi! Addirittura c'è stato un risparmio di 8.000 euro e lo vedremo poi domani. Questo per dire che con i risparmi, a volte non c'è il risparmio, a volte con gli stessi soldi si riesce a fare altri interventi sempre nello stesso capitolo di spesa perché il capitolo è nella tensostruttura, quindi non c'è bisogno di risparmiare; c'è bisogno però che lo stanziato vada a fare nuovi interventi in più a quelli preventivati. Detto questo, volevo dire qualcosa sullo swap però, su questo ovviamente che ci portiamo i mutui di allora circa il provvedimento di impacchettamento di tutti i mutui, però, su questo non dirò una parola perché non si parla del passato. Giusto Squillaci. Basta.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio ... (segue un intervento fuori microfono). Per cortesia, Consigliere Squillaci non ... d'accordo,

va bene, facciamo le due di notte. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Buonasera a tutti. Noi ci troviamo ad approvare questo bilancio consuntivo e ovviamente siamo in una situazione particolare, in qualche modo incoerente in quanto come è stato ricordato dall'Assessore Parati, inizialmente sono state tre le gestioni che hanno caratterizzato questo bilancio: una prima fase di una Giunta che poi è caduta. Una seconda fase di una gestione di un commissario e una terza fase di una gestione dell'attuale Giunta, quindi, diciamo in realtà trovandosi in questa situazione, non è che si possa fare una grande valutazione politica di ciò che è stato fatto. Cionondimeno ci sono alcuni significati da evidenziare ...

PRESIDENTE

Per cortesia, i Consiglieri di maggioranza.

CONSIGLIERE PATELLA

E che hanno una forte rilevanza politica a mio modo di vedere. Vale a dire, noi ci troviamo una parte che ovviamente fa un confronto con il programma di previsione del 2009 che è stato bocciato dal Consiglio Comunale e quindi avendo anche noi avuto un ruolo in questo, mi pare, è importante secondo me partire da là perché poi su quella traccia comunque per tutto l'anno il Comune ha dovuto lavorare, perché è vero che è stato bocciato dal Consiglio Comunale, però poi è stato approvato dal commissario, quindi questa è stata la traccia. Allora, io credo che anche con le considerazioni che sono state fatte dagli Assessori questa sera, sia importante fare una riflessione, un ragionamento. Noi votammo contro il bilancio di previsione per una ragione molto semplice. Ovviamente, personalmente ero uscito dalla Giunta, politicamente non ero più d'accordo essendo il bilancio l'atto più importante dell'anno di un'amministrazione comunale, un insieme di scelte per le quali siamo usciti, abbiamo abbandonato la Giunta, si riflettevano nel bilancio in modo strategico, in particolare per quanto riguarda l'area urbanistica. Se noi guardiamo l'area urbanistica e anche quella dei lavori pubblici che ovviamente è connessa, la lettura della relazione previsionale programmatica dell'anno scorso dà proprio l'idea che ormai le idee, le intenzioni,

gli obiettivi si erano piuttosto persi perché poi il contrasto aveva riguardato proprio questo ambito ed un particolare viene segnalata nella relazione previsionale programmatica l'intenzione di intervenire sul centro, di fare un piano di risistemazione del centro che si sarebbe basato sull'alienazione di questo stabile della scuola dismessa di Piazza De Gasperi. Ora, c'era un'incongruenza tra la relazione previsionale programmatica che manifestava un'intenzione, per quanto l'ultimo anno di Giunta, cioè, tutti ci possiamo rendere conto che negli ultimi sei mesi di una Giunta è molto difficile fare partire un'operazione così impegnativa di milioni di euro, perché è chiaro che uno non riesce neanche a fare partire un bando, perché poi non è in grado di gestirlo: queste operazioni possono essere fatte soltanto con una Giunta che ha una prospettiva di parecchi anni, quindi indicarlo a gennaio, febbraio di quell'anno non è più che una pia intenzione. Ma ciò era manifestato da un problema che si era verificato anche l'anno precedente, cioè, che nel bilancio nella realtà non era inserita l'alienazione della scuola, quindi era scritto nella relazione previsionale programmatica un'intenzione, ma il sostegno finanziario di questa operazione non era assolutamente contemplato. In altre parole, il centro sarebbe stato risistemato attraverso un'operazione urbanistica che partiva dalle entrate dell'alienazione di questa volumetria. Siccome non c'era un accordo nella precedente compagine, per quanto apparentemente in realtà sembrava che si fosse trovato, ecco questa spesa non è stata inserita.

Quindi, chiaramente noi che avevamo particolarmente insistito perché partisse questa operazione e perché fosse basata su un'operazione qui in centro e non su spostamenti di volumetria in altri luoghi, ci trovavamo molto insoddisfatti di questo primo elemento che sto per dire. L'altro elemento, noi ritorneremo devo dire su queste questioni perché chiaramente incalzeremo l'attuale Giunta, ma cercherò di illustrarlo nel resto del mio intervento. L'altra questione molto rilevante che in un certo senso era l'opposto di questa questione che ho appena menzionato, riguarda proprio il cimitero che più volte è stato citato oggi. Vale a dire, viene menzionata nella relazione previsionale programmatica un intervento sulle aree Pip, per questo che prima mi ero permesso di correggere l'Assessore Maggio, nella zona di Camporicco. Diciamo che la precedente Giunta aveva immaginato a un certo punto in un accordo interno dopo una lunghissima discussione durata alcuni anni, di realizzare un piano integrato nei perimetri previsti dal piano regolatore. Questo piano integrato avrebbe realizzato ciò che scritto nel piano regolatore come Pip, perché il

piano integrato è una variante come Pip in edilizia convenzionata industriale ovviamente, un insieme di altre modifiche rimanendo sempre nel perimetro e in cambio avremmo realizzato il cimitero. Ora, nella relazione previsionale programmatica non viene riportato l'obiettivo in questo modo, parlo della relazione previsionale programmatica del 2009 e cosa ancora più grave viene indicata l'alienazione di queste aree Pip con un esproprio, quindi assolutamente una cosa completamente diversa soprattutto in un contesto in cui con la Legge 12 è abbastanza evidente se uno va a leggere la Legge 12, che gli espropri sostanzialmente non si fanno perché si fa ... Una volta che uno prevede un esproprio in realtà sta prevedendo un accordo con l'operatore che possiede quell'area. Diciamo che le intenzioni sarebbero state completamente diverse. Non entro in altri dettagli ma diciamo queste due situazioni strategiche che chiaramente avrebbero condizionato lo sviluppo del paese per anni per quanto riguarda l'operatività del Comune in campo urbanistico, per sempre per quanto riguarda la configurazione urbanistica del paese, ci vedevano completamente in disaccordo. Per questa ragione abbiamo deciso di votare contro. Dopodiché c'è stata la gestione del commissario sulla quale ovviamente non entro; nel frattempo la situazione politica è cambiata ma quando si è insediata la nuova Giunta, non sembra che si siano presi in mano questi problemi. Vale a dire: i problemi che noi abbiamo segnalato e di cui più volte abbiamo parlato sia pubblicamente che attraverso incontri politici istituzionali, riguardano la situazione ancora cogente e ancora presente nel paese. Basti menzionare il fatto che queste aree sono ancora completamente immobili, ci sono altre convenzioni aperte con gli stessi operatori che erano coinvolti nelle operazioni sopra menzionati, anche altre diciamo così, ma non sembra che nella relazione di rendiconto di gestione, cioè nella gestione sostanzialmente di sei mesi di questa Giunta, questi problemi siano stati presi di petto come avrebbero dovuto. Forse, c'è una situazione come dicevo di stallo; lo dicevo nello scorso Consiglio Comunale in quanto sembra che la grande parte della programmazione urbanistica e dei lavori pubblici venga rinviata al Pgt. È chiaro che quella è la sede, non è che nessuno contesti questa cosa, tuttavia io penso che gli obiettivi si debbano già incominciare a individuare adesso, devono già incominciare a trapelare attraverso la programmazione ordinaria dell'anno, cosa che non è emersa. Il fatto che ci sia una relazione squilibrata tra i poteri e la funzione dell'amministrazione pubblica e i poteri, a nostro avviso impropri e indebitamente conferiti attraverso la Legge regionale 12 al privato, sembra che questo non sia

assolutamente affrontato. La questione di una convenzione che è ancora aperta con gli operatori privati, mi riferisco a quella del casale, non sembra che sia stata assolutamente affrontata eppure penso che questa Giunta o questa compagine politica se a un certo punto ha trovato spazio, è stato perché la precedente compagine politica si è trovata a discutere proprio di questo e quindi sembra strano che oggi ci sia una forma di rimozione di questo problema. Il casale noi lo stiamo vedendo, penso che sicuramente ritorneremo su questo e nel bilancio non viene stanziata nessuna spesa e nessun tipo di obiettivo viene in qualche modo posto in essere per prendere in mano questa situazione. Il torrione non viene neanche menzionato nelle spese, neanche nel bilancio di previsione dico per inciso ... No, gli 800.000 euro non ci sono. Per quanto riguarda il casale noi vediamo che abbiamo un condominio che è largamente disabitato, una parte commerciale che è assolutamente inutilizzata, invenduta; mi domando e sicuramente ci ritorneremo sopra se questa non sia una situazione da approfondire, magari da incalzare rispetto al privato perché noi rischiamo in qualche modo di esporci. Forse un atteggiamento più frontale dovrebbe essere a nostro avviso individuato. Ecco, quindi voi in qualche modo contestate che la Giunta precedente non è intervenuta; dall'altra parte però in questi sei mesi mi rendo conto che c'è un assestamento, ma voi non avete dato indicazioni di intervento in questo genere, su questo campo e sembrate rinviare tutto alle questioni del Pgt. Ora, più di una volta questa sera, gli Assessori hanno menzionato la condizione delle scuole e la condizione del cimitero. Ecco, penso che su questa cosa, evidentemente non lo so, state facendo un ragionamento se continua a ritornare, in qualche modo era ritornata l'altra volta. Visto che lo dite con questa sicurezza forse state incominciando a trovare una linea sul Pgt, ma se l'altra volta ero preoccupato perché c'era una linea evidentemente non molto disposta ad edificare e un'altra linea che invece era più disposta. Dagli interventi che sono stati fatti, oggi sembra che emerga questa linea che è più disposta diciamo, perché le scuole e il cimitero devono essere finanziati in qualche modo, sono degli interventi molto consistenti. Non penso che voi interverrete attraverso una manutenzione ordinaria; ancora una volta state rinviando al Pgt e il Pgt è stato menzionato parecchie volte questa sera. Allora, attenzione perché se volte risistemare tutte queste questioni, o vi accorgerete che quattro anni passano in fretta, oppure dovete mettere mano a una programmazione territoriale che in assenza di un'azione determinata rispetto ai poteri che sono configurati ...

PRESIDENTE

Consigliere Patella grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

... In campo edilizio e sul territorio, io temo; ecco, temo o vi ritroverete a non fare niente neanche voi in questo ambito, oppure vi ritroverete ad urbanizzare. Le altre cose evidentemente visto che mi state fermando le dirò dopo perché altre cose avevo da dire. L'unica cosa che dico proprio brevissimamente senza intervenire su questo, per il momento nella gestione avete creato un paio di interventi di maggiore spesa che secondo me non risulteranno utili e che approfondirò dopo visto che state interrompendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Vice Sindaco Parati.

ASSESSORE PARATI

Consigliere, la ringrazio anch'io per il suo intervento, però, ho notato che lei ha parlato più come se stessimo discutendo il bilancio di previsione che non del consuntivo: le volevo rammentare che questo è il bilancio consuntivo perché aveva esordito bene, però, dopo si è incamminato su una strada dove ha toccato più problemi riguardanti la previsione che non aveva toccato il 9 di aprile. Evidentemente abbiamo letto dei documenti diversi e forse non ci siamo spiegati nella convocazione del Consiglio Comunale per cui il discorso è in questi termini qui. Poi, lei dice: non avete fatto niente, non state facendo niente. Probabilmente il nostro ulteriore errore, come dicevo prima, oltre a quello di non avere fatto i manifesti di quello che abbiamo e non trovato, è anche quello di cercare di andare sulla stampa con i pettegolezzi ma con le idee precise. Quando noi sapremo esattamente come finirà la storia del torrione perché è quello che dice lei che noi non ci stiamo interessando. Noi con i proprietari attuali dell'area, li abbiamo già incontrati quattro volte e la prossima volta li incontriamo esattamente domani alle ore 15. È una cosa che riguarda l'amministrazione, è una cosa che riguarda i cittadini, non possiamo sbandierare cose giusto per animare il dibattito politico; noi ci interessa fare. Quando avremo fatto,

diremo: abbiamo fatto. Che poi lei concordi o non concordi su quello che noi faremo o avremo fatto al momento, questo qui, mi dispiace per lei, andremo su questa strada.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Semplicemente perché il Consigliere Patella tutte le volte sembra stimolarmi particolarmente, non so il perché e in particolare in merito alla questione delle convenzioni con i privati che un po' conosco visto che, come sapete, abbiamo questa ..., che condivido quest'idea con il Consigliere Giarda relativa al "fitto" tra Comuni e avvocati esterni e legali esterni. In particolare, per quanto riguarda le questioni delle convenzioni tra privati a cui Patella si riferisce, ritengo fondamentale con il Casale Srl, volevo fare alcune precisazioni tecniche visto che è opportuno che la popolazione, i cittadini sappiano qual è la reale situazione dei rapporti tra il Comune di Cassina de' Pecchi e Casale Srl. Questa non voglio, è una cosa nota però è opportuno ribadirla, è una situazione che abbiamo ereditato dal passato, nel senso che era stato previsto, visto che parliamo di bilancio, un'entrata di circa 800.000 euro che era praticamente la cosiddetta vertenza giudiziaria che è stata instaurata nel gennaio 2009, quindi dalla precedente amministrazione Ginzaglio per escutere una cosiddetta fidejussione prima richiesta nei confronti di un istituto assicurativo bancario con sede in Olanda che avrebbe dovuto garantire a prima richiesta il Comune di Cassina de' Pecchi nel caso in cui il Casale Srl, non avesse eseguito l'opera del torrione, per cui di fronte alla richiesta del Comune relativa appunto alla ... della fidejussione, si è scoperto qualche modo che questa prima richiesta non era, tanto per capirci, così scontata. Per cui di fronte alla richiesta di emissione di decreto ingiuntivo, il tribunale ha lasciato la situazione di stand bye per diversi mesi e comunque non ha concesso il decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, il che significa che non ha acconsentito al Comune di Cassina de' Pecchi di riscuotere a prima richiesta questa fidejussione che quindi è stata fatta in maniera ambigua e certamente non chiara. Ciò che non ha consentito al Comune di Cassina de' Pecchi di incassare quei soldi che avrebbero consentito al Comune di realizzare il torrione indipendentemente dal fatto che il Casale Srl fosse inadempiente come è stato inadempiente, perché il torrione

era l'ultima opera relativa all'operazione Casale Srl e sarebbe dovuta essere consegnata entro il giugno 2008. Praticamente, in teoria, il Comune a luglio 2008 visto che il Casale è inadempiente, avrebbe dovuto escludere la fidejussione chiedendo semplicemente la prima richiesta alla banca, all'assicurazione che è appunto aveva rilasciato la fidejussione di rientrare nel pagamento e quindi poi il Comune avrebbe realizzato autonomamente al posto del Casale inadempiente, l'opera. Ciò non è avvenuto per cui si tratta di una complicazione legata ad una convenzione fatta in maniera ambigua, fatta in una maniera non precisa, non completa, che non ha consentito al Comune di realizzare completamente l'opera. Per cui, che si venga a dire oggi che questa amministrazione non si occupa del Casale mi sembra quasi paradossale, visto che comunque è una situazione che noi stiamo cercando di risolvere nei migliori dei modi, ma che abbiamo trovato, che abbiamo ereditato dall'Amministrazione precedente. È da chiarire altresì che con il Casale Srl sono in corso, sono in itinere ben cinque contenzioni, quattro sicuramente, il quinto non sono certo, di cui praticamente uno è quello che abbiamo instaurato appunto noi nei confronti dell'istituto avrebbe dovuto a prima richiesta erogare la somma della fidejussione che si è opposta ecc. Un'altra causa c'è l'ha fatta a noi il Casale Srl venendoci a dire: signori miei, visto che orami in qualche modo, l'opera non si può più realizzare, noi vi dobbiamo una somma che è quella che vi può consentire di realizzare l'opera che non è poi quella che dite voi, cioè gli 800.000 euro che poi comprendono anche una parte del costo dell'opera vero e proprio che sarebbe il costo del Comune; una parte che sarebbe praticamente le penali di circa 300 euro al giorno per ogni giorno di ritardo che si aggiungono alla somma capitale che serve per la realizzazione del torrione. Quindi questi 800.000 euro abbiamo una parte che è la somma capitale che è necessaria al Comune per realizzare l'opera compresi i costi ovviamente di Iva, tecnici, ecc. ecc. Un'altra parte è la somma penale che si aggiunge per ogni giorno di ritardo della consegna dell'opera. Figuriamoci, l'opera è del luglio 2008 doveva essere consegnata, siamo arrivati a giugno 2010, sono due anni di penale: a 300 euro al giorno fatevi voi il conto, vuole dire che sarebbe obiettivamente esagerata! Non nascondendo che il Casale sostiene che in tutto questo c'è un problema di mancata collaborazione da parte del Comune per il rilascio di alcune concessioni, di alcune pratiche amministrative, quindi il Casale in qualche modo sosterebbe che il Comune possa avere una sua qualche responsabile nel ritardo della realizzazione di quest'opera. Poi, abbiamo altre vertenze. Un'altra a proposito di

Casale, sono due vertenze. Una contro l'istituto, un'altra promossa il Casale contro di noi per dire non sono 800.000 euro, ma è una somma inferiore. Le altre due vertenze sono di natura tributaria perché il Casale in tutto questo non ha pagato neanche l'Ici, per cui gli uffici hanno dovuto praticamente fare degli accertamenti tributari in relazione al mancato pagamento dell'Ici e quindi abbiamo altre due vertenze giudiziarie di natura tributaria. Una quinta vertenza, invece, riguarda l'opposizione che ha fatto il Casale in relazione al fatto che il Sindaco D'Amico a settembre visto che si era profilata un'ipotesi, diciamo così, di problema di sicurezza del torrione, si era pensato che sulla base di una perizia tecnica che questo torrione potesse improvvisamente crollare e creare problemi di sicurezza. Fermo restando che è circondato da transenne, però questo ciò non toglie che se un bambino, qualcuno in quel momento si trova lì e per caso questo torrione viene a crollare, chiaramente poteva comportare dei problemi di sicurezza. Allora, il Sindaco D'Amico dovendo intervenire giustamente con una certa urgenza a settembre, ha emanato un'ordinanza in cui ha detto al Casale: intanto, signori miei, voi mettetemi a posto il discorso sicurezza per cui imbragatemi il torrione in modo tale che lo stesso non possa avere problemi di crollo imminente. A questa ordinanza del Sindaco, il Casale piuttosto che adempiere alla richiesta per un valore economico di circa 10.000 euro che era il valore economico dell'operazione, si è opposto facendo ricorso al Tar e questa è la quinta vertenza giudiziaria. Quindi noi abbiamo ben cinque cause praticamente di varia natura: civile, tributaria, amministrative contro il casale srl. Come diceva il Vice Sindaco noi abbiamo comunque intrattenuto dei rapporti con la nuova proprietà. Nel frattempo ci sono stati degli avvicendamenti societari che hanno modificato appunto la conduzione societaria del Casale Srl. Nel tentativo di verificare se c'è una possibilità di risolvere il problema in maniera efficace ed adeguata per il Comune che poi sarebbe l'obbiettivo di finire, realizzare il torrione praticamente. Per cui sentirci dire che questa amministrazione è addirittura colpevole, ha dei profili di negligenza sulla gestione della situazione del Casale, mi sembra un pochettino troppo, caro Consigliere Patella!

PRESIDENTE

Consigliere Corleo, per cortesia. Grazie. Ha finito? Grazie Consigliere Corleo, ha finito in tempo. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Prima ho fatto un intervento ... Adesso farò un intervento un po' più politico. Innanzitutto, così come il Consigliere Corleo, anche a me il Consigliere Patella stimola. Stimola per due motivi. Uno, perché da un lato fa un po' il giocoliere con le parole riuscendo a dire: alienazione tramite esproprio. Mi deve spiegare come fa il Comune ad alienare tramite esproprio che sono due direzioni inverse. L'altra cosa è che lui parla di un'amministrazione che vuole fare le cose di corsa negli ultimi mesi, quando sostanzialmente ha messo in piedi lui un processo di realizzazione del Pgt a sei mesi della scadenza naturale del mandato. Mi sembra che queste cose qua, prima di dirle, bisognerebbe fare un mea culpa su quello che è successo. Tornando al Pgt invece, che mi sembra che sia la cosa che condiziona un po' anche questa discussione ritornando a quel discorso che si faceva prima: mancano le aule, manca il cimitero. Innanzitutto, per quanto riguarda manca le aule, le aule mancano perché l'amministrazione nel progetto che si era data, ha fatto una scelta precisa in quel momento che è stata di realizzare all'interno della scuola elementare di Piazza Unità d'Italia alcune strutture ausiliarie che sono la biblioteca, altre aule accessorie e così via. In quel momento c'era disponibilità di spazi, in quel momento sono stati utilizzati. È chiaro che oggi probabilmente le esigenze cambiano visto che ci sono più bambini che s'iscrivono alle nostre scuole elementari, quindi non diamo ... (fine cassetta 1 lato B). ... Dedicate ad altre cose proprio per non lasciarle vuole: la biblioteca, l'aula per l'associazione Raggio di luce su tutte. Okay. Oggi, quest'amministrazione è chiamata a fare delle altre scelte quindi, sicuramente questa cosa qua non è una negligenza di quell'epoca ma semplicemente alla contingenza di quel momento lì e quindi all'epoca nessun bambino è stato fuori da un'aula scolastica, per intenderci, come peraltro adesso. Niente da dire. Per quanto riguarda invece il discorso del cimitero. Il discorso del cimitero è che all'interno del Piano regolatore il cimitero è previsto. L'ampliamento del cimitero è previsto. Siamo in una situazione difficile, nel senso che il nostro cimitero a differenza di Camporicco, a differenza di quello di S. Agata, si trova all'interno di un'area chiusa con una strada da una parte e il costruito dall'altra, perché se ci fosse stato un campo di fianco, probabilmente tutti quanti avremmo già deciso di espanderci, quindi, non mi sembra su questo di fare un grande ... Il problema vero è che lì su quel cimitero c'è una decisione difficile da

prendere che è quella di costruire metà cimitero dall'altra parte della strada, o com'era previsto dal Piano regolatore, di fargli una strada che gira intorno. Quindi, sono scelte anche difficili, sono scelte che devono maturare all'interno di una discussione politica; discussione politica che a quell'epoca la Giunta Ginzaglio non è riuscita a portare a termine così come ricordava anche Patella con tutti ... Parlava di anni di discussione. Quegli anni di discussione chiaramente hanno comportato un ritardo in questa cosa qua. Perché? Perché la soluzione prospettata all'interno del Piano regolatore, ossia la strada che gira intorno, quindi cambiando il corso della Via Don Verderio, non ci sembrava la scelta naturale. Provate a pensare la Via Don Verderio che fa una grossa esse in quell'area lì; non lo so, non lo so, però, sicuramente non è una scelta naturale come fare un ampliamento su uno spazio vuoto di fianco come potrebbe essere allungare di dietro di S. Agata.

Quindi, anche su queste cose qua, io ci andrei piano a dire che la Giunta Ginzaglio è stata deficitaria in queste cose qua, nel senso che ci sono delle ragioni contingenti. Come il discorso dei mutui. È chiaro che a quell'epoca quando sono aperti i mutui c'era un'esigenza forte all'interno dello sport di avere delle strutture ulteriori. È una scelta politica quella di andare a realizzare delle tensostrutture accedendo a dei mutui, come gli altri due mutui che sono stati accesi dalla maggioranza di cui facevo parte che riguardano il completamento dell'arredamento della biblioteca di Cascina Casale che oggi è sotto agli occhi di tutti che abbiamo una biblioteca degna di questo nome e tutti quanti vi accediamo volentieri e tutti quanti la utilizziamo. L'altra cosa è, l'altro mutuo è stato acceso per realizzare le case di Via Michelangelo quindi un'altra scelta politica, quindi non è che stiamo parlando di mutui che sono stati realizzati così come prima ricordava anche il Consigliere Squillaci, per toppare i buchi delle strade o fare altro. Sono state delle scelte politiche e sono stati degli investimenti. Investimenti derivanti da scelte politiche. Poi sulle scelte politiche possiamo andare a sindacare. Concludo dicendo: il Piano del Governo del Territorio che anche stasera è tornato più e più volte. A me interesserebbe sapere e qui faccio una domanda al Sindaco e poi anche all'Assessore all'urbanistica: a che punto è la predisposizione del Piano di Governo del Territorio? Nel senso che ad oggi, io Consigliere di minoranza, non ho nessuna informazione in questo senso, quindi vi chiedo di darci dei chiarimenti circa a dove siamo arrivati, perché credo che sia importante anche per la cittadinanza o per le parti che sono coinvolte in questo processo. Visto che così come previsto dalla Legge regionale 12, il Piano del Governo del Territorio è un

procedimento anche di tipo partecipativo, è importante che anche la cittadinanza si incominci a mobilitare all'interno di questa cosa se stiamo facendo dei passi avanti. Se invece siamo ancora alle fasi preliminari, almeno saperlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Novelli. Do la parola all'Assessore Parati. Voleva dare una risposta?

ASSESSORE PARATI

Allora, per quello che riguarda i mutui non siamo entrati, il discorso dei mutui è venuto fuori nient'altro che per un semplicissimo motivo: che voi a luglio avete estinto un certo numero di mutuo utilizzando 800.000 e rotti di quelli che ... e a ottobre avete acceso l'altro mutuo. Era questo il discorso: riconosciuto che avete estinto dei mutui, quasi contemporaneamente avete aperto un altro mutuo. Questo era il punto della questione. Per quello che riguarda il cimitero che lei ha toccato, dopo spero di non parlarne più perché passo come l'Assessore che parla solo di cimiteri! Va beh, è un dato di fatto che mancano i loculi. Io so per certo che voi avevate già in mano il progetto nel 2004 e che poi non avete portato avanti in nessuna maniera. L'altro discorso del Pgt che voi Consiglieri di minoranza non siete informati su nulla: qui mi dispiace, avessi saputo che lei tirava fuori questa cosa qui, io avrei letto qui in pubblico una risposta che mi ha dato il Sindaco Ginzaglio a suo tempo quando anch'io lamentavo il fatto di non essere informato né sul piano dei servizi, né su queste cose. Mi è stato detto: quando sarà ufficiale verranno informati anche i Consiglieri di. Mi dispiace non avere qui la lettera perché la tengo custodita in un borsello apposta, perché dico, prima o dopo dovrà tirarla fuori questa lettera. L'avrei letta volentieri questa sera, visto che lei ha toccato l'argomento che noi non interessiamo i Consiglieri di minoranza. Era solo per chiudere questo discorso qui, poi ... (segue un intervento fuori microfono). Poi Novelli per rispondere all'altra sua domanda, quella dei residui, poi le farò avere tutto il discorso dei residui e posso dire che per quello che riguarda i residui attivi ci sono stati accertamenti conseguenti a rettifiche del fondo ordinario dello Stato per l'anno 2006. Minori rimborsi per infortuni, interessi, rimborso personale comandato. Rimborso anticipazione di tesoreria, liquidazione del credito Iva, partite di giro per professionisti dipendenti. Per quello che riguarda i

residui passivi sempre riguardante all'area due che è quella che lei mi ha accennato, ci sono state economia rispetto adeguamenti a partite giro anticipazioni di tesoreria, liquidazione del debito Iva, spese per servizi istituzionali, minori costi del personale, fondo di accantonamento riserva e svalutazione non utilizzati. Questo è quello che io in questo momento le posso dire, però, siccome ho qui tutta la tabella dei residui perché sapevo che questa domanda sarebbe arrivata comunque, mi ero premunito avere tutto qui la tabella dei residui. Pertanto, nei prossimi giorni gliela faccio avere, così come gli uffici l'hanno consegnata a me. Grazie. Scusate.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Allora, prima di tutto un'annotazione tecnica aldilà del fatto che io invece ero rimasto colpito positivamente dell'intervento del Consigliere Novelli, perché mi è sembrato che avesse un quadro sul bilancio molto preciso. Ecco, però, diciamo sempre come annotazione tecnica lei giustamente ha colto che io ho detto alienazione sulle aree Pip. Nella fattispecie si trattava di un esproprio nelle uscite e poi c'era una voce equivalente nelle entrate, quindi c'era anche un elemento di alienazione che adesso le dirò altri particolari in altri momenti, comunque c'erano entrambi le voci sia in uscita che in entrata; quello che mi sarei aspettato di trovare anche al contrario relativamente al volume della scuola. Detto questo, mi riferisco alla risposta dell'Assessore Parati: vedo che l'Assessore Parati ha nel frattempo migliorato una dialettica politica, mi dispiace di averla delusa, attribuendomi delle intenzioni, dei significati che non sono assolutamente i miei. Allora, lei prenda una pagina della relazione al rendiconto di gestione, lei trova una colonna relazione previsionale programmatica, una verifica dello stato di attuazione obiettivi programmati e c'eravate voi e una relazione al rendiconto di gestione 2009 e ancora in questo momento ci siete voi, quindi è una sorta di film, c'è un iter che viene segnalato. Io non ho parlato del bilancio di previsione pur chiaramente facendo riferimento alle previsioni perché, come vede, non è mia abitudine andare a dire: voi avete fatto, noi abbiamo fatto. Mi interessa ricostruire una storia per capire che cosa può succedere da qui in avanti e credo che questo debba fare la Giunta soprattutto, più che

ancora un Consigliere d'opposizione. Allora, in questi sei mesi diciamo: sei mesi riguardano la partenza che noi non abbiamo condiviso, abbiamo votato contro, ho spiegato le ragioni. Gli altri sei mesi però riguardano voi. Io non mi sono stupito del fatto che ci fosse una discontinuità: io mi sono stupito esattamente del contrario, che ci sia troppa continuità perché nel momento in cui c'è stato una campagna elettorale come quella che c'è stata, una crisi di governo come quella che c'è stata che ha favorito la vostra vittoria. Non è che si possa negare questa cosa, lo sappiamo tutti, giusto? Allora io mi aspetto dal Sindaco in carica che quando fa la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e sa che sono indicati nella relazione previsionale programmatica del bilancio che lui ha in essere, degli obiettivi enormi che però non sono indicati nel conto, nel bilancio, la prima cosa che fa è dire: qua, c'è qualcosa che non funziona, cambieremo rotta. E nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati doveva risultare questa cosa e invece non risulta e non risulta neanche oggi! Non ha, secondo me, lo dico sommessamente, molto senso dire: ci siamo occupati, non ci siamo occupati. Io, l'ho detto anche l'altra volta, ringrazio voi che fate politica attiva; non la fanno tanti cittadini, quindi vi fate carico di responsabilità, come peraltro facciamo noi altri, che non tutti fanno. Sono responsabilità enormi, dedicate parecchio tempo sicuramente. Il lavoro di Giunta costa molta fatica, preparare un bilancio è una cosa faticosa, quindi dal punto di vista umano ripeto la cosa detta l'altra volta, vi ringrazio degli impegni che vi prendete. Ma secondo me, detto questo, una volta che siete in questa funzione che ci siano cinque incontri con l'operatore del Casale è una cosa assolutamente scontata, il problema non è la quantità di tempo che dedicate, ma sono gli obiettivi che vi ponete. Ora, da questo punto di vista la mia sensazione, poi mi auguro che sia diverso e sono disposto a dire cose diverse perché non faccio un ragionamento di schieramento più di tanto; poi, voglio dire, tutti siamo uomini, tutti abbiamo le nostre faziosità ma mi interessa guardare nel merito e nel merito io non vedo alcuna linea di discontinuità. Non si tratta, Assessore Parati di dire il chiacchiericcio sui giornali. Io sto guardando i documenti comunali e sto parlando nella sede preposta, non ho fatto una dichiarazione sul giornale perché per quanto riguarda il tunnel, invece le dichiarazioni sui giornali le avete fatte, quindi dipende dagli argomenti. Quelli che ritenete più spinosi non li affrontate, perché questa del territorio e del potere che ha la proprietà privata, la programmazione del territorio è una questione molto spinosa e quindi si deve segnare una netta linea di discontinuità

anche rispetto a quello che voi avete fatto fino adesso e su questo di che cosa dovremmo fare il mea culpa, Consigliere Novelli? Di avere posto alla pubblica attenzione qual è il potere dei privati? Di avere impedito che vi fossero operazioni simili a quelle che ci ritroviamo oggi sul Casale? Noi siamo ovviamente orgogliosi di quello che abbiamo fatto e penso che questo ripensamento per il futuro, non per rivendicare il ruolo del passato, per il futuro lo dobbiamo fare tutti, primi fra tutti ovviamente coloro che oggi ricoprono funzioni di governo nel paese. Siete voi che lo dovete fare, siete voi che avete le responsabilità. Noi altri possiamo essere disponibili a ripensare quello che si vuole per fare accordi politici, disaccordi politici, ma non abbiamo funzioni di governo. Le funzioni di governo ce le avete voi, quindi è da voi che ci aspettiamo dei segnali, non sui giornali che non servono a niente, ma nei documenti comunali, nelle sedi preposte a discutere. Su questo noi vogliamo l'assicurazione: che dal Casale non emergano altre operazioni rispetto a quello che ad oggi non è stato compiuto perché questo è il rischio che noi abbiamo, che sulle proprietà che sono distribuite sul territorio non emergano altre operazioni. Questo è il segnale che aspettiamo dalla Giunta, se c'è questo segnale di discontinuità che nel rendiconto di gestione non si vede perché è tutto uguale. A parte quelle cose che poi dirò, perché vedo che non ho tempo, ecco a quel punto saremmo disposti sicuramente a riconoscerlo, ma aspettiamo questo segnale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI

Buonasera a tutti. Era solo per rispondere all'intervento del Consigliere Attanasio che ormai ha fatto più di un'ora fa, però volevo solo puntualizzare che quando si parla di non interventi relativamente all'importo pure misero dell'assessorato allo sport che era i famosi 5.000 euro di stanziamento iniziale e assestamento assestato poi di 4.300 euro non effettuati, penso che anche l'Assessore alla partita della vecchia amministrazione, cioè Signora Squillaci si ricordi che erano stati stanziati, erano stati previsti questi soldi per l'acquisto dei tatami per 5.000 euro per le arti marziali in tensostruttura in resina poiché mi è molto meno appetibile rispetto a pvc per il manto similcemento. Qua devo spendere una parola in merito alle associazioni delle arti marziali

che con enorme senso civico e di rispetto della spesa pubblica hanno rinunciato ad un acquisto cos oneroso per le casse comunali, sempre per quel piccolo che può essere, per delle attrezzature che comunque sarebbero state utilizzate unicamente da loro ed è questo che ha dato il minore impegno di spesa e a corollario di tutto ciò, invece parte di questi 4.300 euro che non è vero che non sono stati toccati, sono stati spesi per installare i tabelloni "pubblicitari" per l'associazione stesse che da anni li richiedevano. Sono soltanto al primo giro, poi ve ne saranno altri, è solo questa la precisazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Marchesi. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO D'AMICO

Devo dire e gli Assessori hanno risposto già in modo abbastanza esauriente precedentemente. Mi sembra che su certe cose, però, ci sia stato forse un fraintendimento questa stasera, perché noi stiamo approvando il bilancio consuntivo, non il bilancio preventivo e invece ci sono state domande che mi sembrano più domande da bilancio preventivo che consuntivo quando si è chiesto: cosa state facendo in questo momento, cosa volete fare? Qui si sta fotografando quello che è successo l'anno scorso. Questo è il bilancio consuntivo, quindi, magari si chiede che cosa avete fatto l'anno scorso, ma non ad esempio, a che punto è questa cosa, a che punto è l'altra cosa?

Questo qui è un discorso in più ma che non è legato al bilancio consuntivo ecco. Il tema all'Ordine del Giorno è quello che è successo nel 2009 e poi voglio dire una cosa a seguito dell'intervento del Consigliere Patella. Io capisco molto bene che nello scorso anno c'è stato un inizio di anno con una maggioranza che poi non c'è stata più, sappiamo tutti quella sera del febbraio 2009 in cui si doveva approvare il bilancio preventivo, il Consigliere Patella fu uno di quelli che non lo votò e quindi sancì definitivamente in modo ufficiale la rottura di quella maggioranza che già aveva avuto grossi problemi l'anno precedente ma che comunque era riuscita ad andare avanti con un voto di differenza per qualche mese. Quella sera ci fu la rottura e quindi è assolutamente corretto che lui adesso in fase di approvazione del bilancio consuntivo del 2009 sia andato a ricordare i passaggi, quindi è stato assolutamente legittimo da parte sua e penso che sia

stata anche una cosa corretta andare a spiegare come mai lei aveva preso una determinata posizione che aveva portato poi alla non approvazione del bilancio e quindi il commissariamento e quindi il bilancio approvato da un commissario ecc. ecc. e tutto quello che poi si è verificato. Però, quello che dice quando lei ha parlato anche di strapotere dei privati, voglio ribadire che lo deve riferire alla passata amministrazione ma non a quella nuova, perché con questa nuova amministrazione non c'è nessun strapotere dei privati e non c'è nessun atto da noi adottato può dimostrare il contrario e quindi volevo solo chiarire che se in passato c'è questo strapotere dei privati è da riferire a quello che c'era prima, ma non quello che c'è da quando ci sono state le ultime elezioni e c'è una nuova maggioranza a Cassina de' Pecchi. Questo lo ribadisco: per noi non ci sarà mai uno strapotere dei privati, anche perché personalmente ricordo a lei Consigliere Patella, ma penso che tanti lo ricorderanno che non nelle ultime elezioni nelle quali c'è stata la coalizione, Lega Nord il Pdl che ha portato a questa coalizione ad arrivare ad amministrare il Comune, ma in quelle precedenti quando la Lega e il Pdl si presentarono separate ed io ero candidato solo per la Lega Nord, avevamo basato proprio una buona parte della campagna elettorale sul tema del Piano regolatore. Io ricordo i manifesti erano affissi sui muri e quindi non ricordo niente di strano, erano attaccati sui muri, c'era scritto: no al Piano regolatore degli affari delle colate di cemento. Queste sono cose che noi abbiamo scritto e quindi sono dati pubblici e ci abbiamo fatto una campagna elettorale ai tempi, quindi il fatto che lei dice di questo strapotere dei privati, volevo ribadire che non è legato certo alla nostra amministrazione, perché con questa amministrazione sicuramente l'intendimento non è e non va in quella direzione. È l'amministrazione, è il pubblico che deve avere lo strapotere qui nel Piano regolatore, noi dobbiamo fare gli interessi dei cittadini, di tutti, non del singolo privato. Poi, è ovvio che anche i singoli privati possono avere dei loro interessi, non dico che sia sbagliato. Ogni privato ha magari una società, le società sono a scopo di utile, il profitto è una delle basi di questo sistema, è giusto che ci sia chi ha dei profitti, però questo per noi amministratori non deve contare e prima noi dobbiamo dare un valore al pubblico e quindi a tutte le infrastrutture e a tutto quello che serve ai cittadini. Questo deve essere l'obiettivo dell'amministrazione: il soddisfare e migliorare i servizi per rendere la vita dei cittadini di Cassina de' Pecchi migliore. Ecco, questo è un po' quello che noi intendiamo fare. Volevo ribadirlo perché quando ha fatto quel passaggio non volevo che venisse

letto come qualcosa di attuale. Era secondo me e lo voglio ribadire riferito alla situazione precedente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Buonasera. Torniamo adesso ai dati ed io vorrei dare alcuni dati partendo da un dato a mio giudizio indicativo che riguarda gli indici di pressione finanziaria. Allora, da qua risulta pagina 56 relazione tecnica: la pressione fiscale in questi ultimi tre anni è aumentata in modo abbastanza considerevole in modo particolare dal 2009. Partiamo da un dato di 597,71 del 2007, nel 2008 è passato a 604. Stiamo parlando di quanto paga un cittadino di tasse nella nostra comunità, siamo passati da 604 nel 2008 a 637 nel 2009. Questo è il dato che emerge abbastanza evidente. Partendo da questa sollecitazione vorrei tediarvi un pochettino sulla questione rifiuti. Io già la volta precedente avevo posto delle perplessità quando è stato presentato il piano finanziario ai servizi di gestione rifiuti urbani, avevo proposto delle perplessità al punto di arrivare ad accusare la maggioranza di falsificare i dati anche se non era un'accusa, poi mi sono chiarito con l'Assessore; rivolto all'Assessore personalmente ma era solamente una provocazione su quello che mi veniva mostrato. In quell'incontro, ho cercato di fare capire all'Assessore le mie perplessità, lui mi sembra che le avesse colte, speravo che questo portasse a un chiarimento, questo purtroppo non è avvenuto. Io nel frattempo ho cercato di approfondire gli elementi per potere poi avere un giudizio più obiettivo, ho fatto richiesta di documenti agli uffici competenti; mi è stato risposto che fra un mese avrò la risposta. Ho cercato di approfondirli visionando i documenti, però, questo non è stato possibile perché gli uffici non avevano tempo, quindi io oggi non ho potuto visionare quasi niente. Voglio solo però chiarire e ringrazio il Vice Sindaco Parati che lui è stato l'unico che mi ha ascoltato e ho avuto la possibilità di approfondire alcuni aspetti. Ripeto, gli aspetti per cui lui poteva fare, quindi gli aspetti proprio singoli di ogni capitolo non ho avuto la possibilità di affrontarli perché purtroppo gli uffici non sono stati collaborativi nei miei confronti, però, a parte questo, lo faro probabilmente in seguito.

Io voglio a questo punto porre delle questioni agli Assessori competenti o all'Assessore al bilancio, non lo so non è importante

chi mi risponda. Allora, voglio partire come ho già fatto la volta precedente da una norma, la Legge 507 del '93, la ripeto, l'ho già detto la volta scorsa, però la voglio ripetere perché è importante che dice che il gettito complessivo da tassa non può superare il costo di esercizio del servizio. In sostanza se io incasso come tassa 1.000, non posso spendere meno di 1.000 in sostanza, quindi se spendo 1.000 non posso incassare più di 1.000, questo la sostanza. Allora dai dati in mio possesso, poi la mia intenzione era quella di chiarire con gli uffici, ma purtroppo questo non è stato possibile le propongo in questa istanza, poi magari mi dite qualcosa in merito. Risulta che nel 2009 nel bilancio consuntivo abbiamo avuto una tassa rifiuti di 1.855.000 euro, quindi abbiamo incassato 1.855.000 euro e le uscite sono state di 1.441.000 euro quindi ci sono state 440.000 euro in meno di uscite questo è il dato di fatto. In virtù di questa mia osservazione che già avevo fatto la volta precedente, tra l'altro, in teoria il Comune, l'amministrazione dovrebbe rendere ai cittadini la differenza; questo è quello che io avevo chiesto. A questo punto chiedo spiegazioni in merito, come è possibile questa cosa, cioè, la legge prevede che non può essere superiore all'altra voce, mentre di fatto nel bilancio consuntivo io ho un dato che non corrisponde alla normativa vigente. Se è possibile avere una risposta, eventualmente poi entro nel merito degli elementi singoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Io onestamente non ho capito la domanda, me la può chiarire per favore?

CONSIGLIERE SCOTTI

Scusate, ripeto la domanda. Allora, mi rifaccio all'articolo della Legge 507 del '93 che dice che la spesa non può essere superiore alla tassa, all'introito, perfetto. Non può essere inferiore, scusate, inferiore, quindi se io spendo 100, non posso chiedere 101 euro ai cittadini, questa è la sostanza. In virtù di questa norma, io riscontro invece nel bilancio consuntivo che abbiamo invece avuto nel 2009 un'entrata di 1.885.000 euro e una spesa di 1.441.000, quindi abbiamo avuto un'entrata superiore di

400.000 euro. Di conseguenza c'è qualcosa che non funziona, chiedo spiegazioni in merito. Sono stati chiaro? Se volete posso anche dire le pagine, tanto Parati me le ha suggerite! Pagina 51 per quanto riguarda le entrate del Peg, no scusa, ho sbagliato io. Del Peg pagina 5, scusate, per quanto riguarda l'entrata. Pag. 4 esattamente entrata, mentre le uscite, l'ha vista Parati l'uscita, la pagina?

INTERVENTO

Io onestamente resto perplesso di questa sua ricerca assoluta, questi suoi dubbi, mi fanno impazzire, piacevolmente naturalmente ...

CONSIGLIERE SCOTTI

Scusi? Pagina 4 del Peg.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo per l'ordine ai lavori.

CONSIGLIERE CORLEO

Semplicemente volevo chiarire, questa qua mi sembra che sia una reproba interrogazione, non è la modalità questa perché una domanda fatta ...

CONSIGLIERE SCOTTI

Non è un'interrogazione, è una richiesta, una spiegazione.

CONSIGLIERE CORLEO

È una domanda, un'interpellanza, una domanda fatta a un membro della Giunta circa, per cui praticamente non questa la forma, secondo me, regolamentare per proporla. Poi, se l'Assessore vuole rispondere, risponda pure, però, mi sembra un intervento ...

CONSIGLIERE SCOTTI

Può anche non rispondere, io ho posto la questione.

CONSIGLIERE CORLEO

No, perfetto. A me sembra un'interpellanza e quindi non va proposta in questa sede.

CONSIGLIERE SCOTTI

Stiamo parlando di bilancio con i dati, chiedo spiegazioni e mi dice che è un'interpellanza!

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Non so perché però lei non mi parla del 2008. In effetti nel 2008 noi abbiamo avuto un totale di 1.968.000, 1968.334, 2008 che lei ha copia e di questo non ne parla. Però, nel 2009 che abbiamo speso di meno, 1.849, le sembra strano. Non capisco.

CONSIGLIERE SCOTTI

Stiamo parlando 2009, non 2008, mi scusi.

ASSESSORE CALABRETTA

Ho capito. Allora, io cerco di spiegarmi. Nel 2009 gennaio febbraio e marzo c'era lei; aprile, maggio, giugno c'era il commissario. Fino giugno, luglio siamo arrivati noi, abbiamo cercato di gestire al meglio con le proprie capacità quanto era già fatto da lei, quindi non capisco cosa ha bisogno, quale tipo di informazione lei chiede a me di una cosa che ha fatto lei!

CONSIGLIERE SCOTTI

Guardi che non è un'accusa. Io sto dicendo solamente ...

ASSESSORE CALABRETTA

Io credo di sì, perché lei va alla ricerca di trovare assolutamente il problema, cosa che io non mi sono mai permesso con voi.

CONSIGLIERE SCOTTI

No, mi scusi, adesso mi spiego chiaramente. Allora, nel 2009 c'è un fatto nuovo ...

ASSESSORE CALABRETTA

L'ha fatto lei! L'ha fatto lei! 2008 e 2009. 2008 ha speso di più, 2009 abbiamo speso un pochino di meno. Non riesco a capire o probabilmente sono io che non capisco.

CONSIGLIERE SCOTTI

Allora, mi scusate, stiamo parlando di consuntivo, non capisco perché parliamo di ... questo qui del 2009 lo mettiamo invece nel 2008. Allora, è vero che il bilancio preventivo l'abbiamo fatto noi; in realtà in base al bilancio preventivo le cifre erano corrette. Nel 2009 è avvenuto un fatto nuovo di cui lei non può discutere. Il nuovo fatto è che il Comune ha grazie al nostro intervento precedente, avuto delle maggiori entrate. Questo è l'elemento nuovo, quindi queste maggiori entrate hanno portato lo sforamento, quindi in base al bilancio preventivo saremmo arrivati alla copertura corretta al 100% se non ci fossero state maggiori entrate. Le maggiori entrate hanno fatto sforare il dato. Questo è il dato reale che non poteva emergere nei primi mesi del 2009, è emerso durante l'anno, quindi quello che avrebbe dovuto fare il Comune, l'amministrazione in base alla normativa vigente, era quella di rendere ai cittadini la quota eccedente, così come abbiamo fatto noi negli anni precedenti. Io ricordo che negli anni precedenti la Giunta di centrosinistra ha per ben due volte diminuito la tassa rifiuti del 20%. In che modo? Ha detto ai cittadini: se migliorate il servizio, noi riduciamo la tassa. Questo è il dato di fatto che io voglio evidenziare. Nel momento in cui l'amministrazione ha e questo è un ottimo lavoro in cui per parte vostra e anche in parte vostra avete contribuito, quella di aumentare le entrate togliendo agli evasori questi soldi. Quindi, l'atto che dovevate fare era quello di ridurre la tassa rifiuti. Questo è quello che io contesto. Capisce, non so se sono stato chiaro. Qui non voglio fare nessuna accusa nei suoi confronti; voglio solo dire che questi 400.000 euro in più da quello che mi risulta dovevano essere rese ai cittadini, nient'altro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Io devo solo precisare una cosa Consigliere Scotti, perché gliel'ho detto questa mattina quando abbiamo guardato assieme i numeri. Qualsiasi richiesta viene fatta dal Consigliere agli uffici, deve essere data risposta a queste richieste entro 30 giorni se la richiesta riguarda gli anni precedenti; entro 25 giorni se la richiesta viene fatta per l'anno in corso. E questo è quanto. Lei la richiesta l'ha fatta venerdì della scorsa settimana e non ...

CONSIGLIERE SCOTTI

Scusa, Parati, il Peg è venuto settimana ... non potevo farla prima la domanda, mi scusi.

ASSESSORE PARATI

Allora, gliel'ho già detto per telefono ieri, probabilmente non mi sono spiegato; gliel'ho ribadito questa mattina di persona. Le richieste i Consiglieri possono accedere agli atti facendo le loro richieste, gli uffici hanno secondo il regolamento che anch'io come le ho ribadito ieri al telefono in 10 anni di Consigliere Comunale di opposizione, quando ho avuto bisogno di fare delle richieste, ho aspettato i miei 30 giorni per avere la risposta. Poi, se l'ufficio l'aveva lì quasi immediata, me la dava immediata. Comunque, lei l'ha fatta con notevole ritardo perché i documenti a disposizione dei Consiglieri Comunali erano pronti ben 18 giorni prima del Consiglio Comunale per cui l'avrebbe potuto fare anche 18 giorni fa e non l'ha potuta fare perché non aveva probabilmente gli strumenti in mano. Comunque, non è negligenza degli uffici. Lei ha accusato gli uffici di negligenza; non è negligenza degli uffici. Questo è quanto. Quando poi gli uffici avranno il tempo le daranno i dati che lei ha richiesto perché lei ha incominciato a chiedere le fatture del 2008, le determine del 2008, le fatture del 2009, le determine del 2009. Per fare queste cose bisogna anche andare in archivio per tirarle fuori, non è che l'impiegata o il tecnico comunale può andare in archivio avendo da rispettare gli orari di sportelli e quant'altro per ritrovare i documenti da dare al Consigliere. Ecco perché nel 1999, al 22 del '99 c'è l'approvazione dell'integrazione del regolamento sul

procedimento amministrativo che dice che in pratica presi e visionati i documenti relativi all'anno in corso, 25 giorni; preso atto di atti e documenti relativi agli anni precedenti 30 giorni, rilascio di copie, di atti e documenti relativi all'anno in corso 30 giorni. Io in quell'anno là era febbraio non ero ancora in Consiglio Comunale, febbraio '99 per cui, voglio dire, è una delibera del Consiglio Comunale, gli uffici rispettano la delibera del Consiglio Comunale. Per venire alla domanda che lei ha fatto all'Assessore Calabretta ne abbiamo parlato stamattina per cui il discorso relativo ai ruoli suppletivi che sono stati applicati nel 2009 non c'entrano niente con il discorso delle entrate vere e proprie della Tarsu perché lei sa meglio di me che i ruoli suppletivi sono stati applicati per quei cittadini che non hanno denunciato dal 2004 in poi quando è stata approvato la legge, non hanno denunciato il fatto di essere possessori di box o di altre pertinenze legate all'appartamento. Questo è quanto. Il Comune per due o tre anni non ha richiesto ai cittadini queste cose, lei mi ha detto che è stata volontà degli uffici; io sono andato a informarmi dagli uffici, gli uffici mi hanno detto che è stata una decisione che è stata presa soltanto due anni fa dalla Giunta precedente e pertanto hanno cominciato a rastrellare perché prima c'era qualche motivo per cui non volevate chiedere ai cittadini l'applicazione di quella legge là. Pertanto, se andiamo a togliere i ruoli suppletivi dal discorso della Tarsu, lei vede facendo le somme e sottrazioni la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è ancora quella che lei dichiarava prima, né più né meno. Non è 1.400.000 e quant'altro e noi abbiamo fatto pagare di più; non restituiamo niente perché sono stati ruoli suppletivi. I ruoli suppletivi non vanno, se noi l'avessimo fatto sempre, volutamente questo tipo di discorso, a parte il fatto che come dico, noi ci troviamo implicati solo per il fatto che abbiamo incassato cose che avevate deciso voi in precedenza e questo quando a settembre vi abbiamo detto che avevamo fatto un introito per ruoli suppletivi 523.000 euro, voi avete detto: gli uffici l'hanno tenuto nascosto per farci fare brutta figura. Non è così! Voi siete probabilmente troppo maliziosi, diciamo maliziosi che è più simpatico; maligno è troppo pesante non lo userei mai quel termine lì. Come vede io stamattina le ho fatto vedere quali erano i capitoli di competenza e i residui e lei ... Evidentemente parliamo due linguaggi diversi e mi dispiace perché stamattina pensavo che lei andando via, avesse preso visione esatta di quanto ci eravamo detti. Mi dispiace onestamente di dovere ritornare su questo argomento, comunque visto che lei ancora non è convinto

dopo le risposte che gli uffici le daranno, se vuole faccia un'altra richiesta e l'Assessore competente le darà una risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO D'AMICO

Volevo rispondere a una cosa che ha detto il Consigliere Scotti che nel suo intervento ha fatto un'osservazione che mi sembra giusto rispondere. Lui ha citato la pagina 56 della relazione tecnica dove si dice: indice di pressione finanziaria e vorrei spiegare un po' meglio perché la pagina dopo, la pagina 57 c'è invece l'altro indice quello corretto che dice la pressione tributaria. Allora, la pressione finanziaria quella lei ha verificato, è il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 in rapporto con la popolazione residente, quindi se lei va a vedere i titoli uno e due sono molto ampi e in questo caso ci sono e questo è vero che sale perché il 2007 era 597, il 2008 604, il 2009 637, ma qui c'è dentro tutto. Ad esempio se un anno siamo andati a recuperare delle cifre che non erano state pagate precedentemente entrano qua, mentre quella che dice la realtà del prelievo tributario pro-capite è quello della pagina dopo. Questo ci dice che il prelievo tributario pro-capite, quanto è stato prelevato ad ogni cittadino è in diminuzione perché nel 2007 è 445, nel 2008 466, nel 2009 430, quindi c'è una tendenza in diminuzione. Il prelievo tributario pro-capite è in diminuzione. Questo è il dato scorporato da quella parte di entrate che magari sono una tantum per quell'anno e che non sono il dato significativo. Ecco, volevo semplicemente anche leggere l'altra pagina perché è corretto che lei ne legga una, però è giusto leggere anche l'altra così ...

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sono molto contento che il Presidente abbia dato la precedenza a D'Amico perché il suo intervento dà luce al mio agli effetti semplicemente per il fatto che D'Amico ha commesso un errore in questa cosa qua nel senso che parto subito da pagina 57:

la diminuzione che noi abbiamo nell'indice prelievo tributario pro-capite titolo primo, ossia imposte tasse del Comune/popolazione, la diminuzione è dovuta soltanto al fatto che l'Ici non essendo più prelevata direttamente dal Comune ma trasferita dallo Stato, è stata spostata dal titolo primo al titolo secondo, quindi noi abbiamo una diminuzione del titolo primo, imposte e tasse comunali e un aumento al titolo secondo, trasferimento da Stato e altri enti, quindi sostanzialmente la pagina 57 non è da guardare, o meglio, la guardiamo soltanto per dire che il Comune è meno libero di applicare le tasse come vuole. Titolo primo. Infatti, il titolo secondo l'indice di pagina 56 che è più grosso esattamente comprende entrambi i titoli e dice: la tassazione applicata sui cittadini di Cassina De' Pecchi è la somma di quanto il Comune applica direttamente e di quanto lo Stato applica sui cittadini di Cassina de' Pecchi e poi lo trasferisce al Comune e quindi questo l'indice è in aumento ed è in aumento perché? Perché all'interno del 2009 è stato fatto un recupero e su questo il Sindaco D'Amico ha ragione, è stato fatto un recupero di mancate tasse pagate dai cittadini all'interno degli anni precedenti attraverso quello che dicevamo prima, i suppletivi; la Tarsu in particolare che è l'oggetto del contendere in questo momento.

Però, resta di fatto che ogni singolo cittadino quindi io, siamo in tre noi a casa quindi contiamo per tre, ogni singolo cittadino si è trovato a pagare 33 euro in più; vuole dire che la mia famiglia ha pagato 100 euro in più ed è corretto. Questi 100 euro in più ... perché? Certo!

SINDACO

Sta proprio completamente sbagliando perché le spiego. L'indice di pressione finanziaria comprende il titolo primo e il titolo secondo. Il titolo primo sono le entrate tributarie, il titolo secondo sono i trasferimenti dello Stato, quindi questo è aumentato anche a fronte di un accertamento di determinate tasse e quindi un bonus per quest'anno ma perché erano cose che non erano state pagate l'anno prima e a fronte del trasferimento dello Stato a coprire l'Ici. È vero. Quando io guardo l'altro indice che è il prelievo tributario pro-capite che è diminuito, questo è l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto, quindi se abbiamo ... Lei dice: non hanno più pagato l'Ici e quindi è per questo. Allora, scusate, l'Ici come governo si è deciso di applicare quello che si era detto in campagna elettorale: toglieremo l'Ici. L'Ici è stata tolta. L'Ici era

un'imposta che andava nelle casse comunali e quindi i cittadini di Cassina pagano meno tasse, hanno pagato meno tasse perché non pagano più l'Ici e quindi la pressione tributaria, il prelievo pro-capite di tasse è diminuito e questo è un grande vantaggio per i cittadini grazie allo Stato che ha deciso di non fargliela più applicare questa tassa. Il Comune cosa ha fatto? Ha avuto una mancata entrata e lo Stato gliel'ha trasferita. Questo trasferimento dello Stato non viene calcolato nel prelievo tributario pro-capite, perché non viene preso dalle tasche dei cittadini, viene mandato dallo Stato è lo Stato dal calderone del bilancio dello Stato prende i soldi e li gira ai Comuni a compensare quello, ma quei soldi non sono stati presi aumentando le tasse ai cittadini perché e ve lo dico perché sono in commissione bilancio alla Camera e le vedo le carte, noi non abbiamo aumentato le tasse! Le tasse in questo Stato da quando c'è il governo di centrodestra non sono aumentate, quindi quei soldi che lo Stato ha ridato ai Comuni per coprire l'Ici sono soldi risparmiati in spese che prima magari si facevano e adesso non si fanno più, quindi il prelievo ... Allora, lei non mi può, scusate ...

PRESIDENTE

Scusate, un po' di silenzio.

SINDACO

Quindi, l'indice di pressione finanziare che comprende anche i soldi che lo Stato ci ha mandato, non sono soldi che i cittadini di Cassina hanno pagato di tasse, quindi non è corretto dire perché quell'indice è aumentato vuole dire che i cittadini di Cassina pagano più tasse; no, perché quei soldi loro non li hanno pagati di tasse, li ha lo Stato con i risparmi che ha fatto. Il vero indice che ti dice se i cittadini di Cassina hanno pagato di più o di meno è il prelievo tributario pro-capite, lo dice la parola che è vi leggo quello che c'è scritto: l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascuno cittadino è sottoposto, quindi quello che i cittadini di Cassina hanno pagato ogni anno e questo dice che nel 2009 è diminuito sia rispetto al 2007 che al 2008, quindi questo è un dato di fatto, Consigliere. Lei vuole mettere a carico dei cittadini una tassa che non è, perché sono trasferimenti che lo Stato ci dà a fronte di risparmi che ha fatto lo Stato; cosa c'entra con le tasse che hanno pagato i cittadini? I cittadini di Cassina hanno pagato meno tasse nel 2009 rispetto a prima! E' un dato di

fatto ed è certificato a pagina 57. È assolutamente questa l'unica interpretazione che si può dare a queste tabelle, Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola a Novelli per finire il suo intervento.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io non volevo fare un discorso così generale, dirò solo due cose sul discorso della politica fiscale. La prima cosa da dire è che lo Stato ha solo due modi per incassare soldi e sono o aumentare il debito pubblico o la tassazione sui cittadini, quindi potremmo anche, in questo caso stiamo parlando di aumento del debito pubblico, basta andare a vedere come sta andando il debito pubblico, però va beh. Il mio discorso non voleva essere così generale, nel senso che quello che io stavo dicendo è semplicemente che se per ipotesi l'Ici fosse rimasta nel titolo primo, noi a questo punto avremmo un aumento dell'imposizione che è l'aumento di quei 33 euro, se fosse rimasta. D'Amico, quando ci sarà il federalismo fiscale che lei tanto porta avanti, l'indice che troviamo a pagina 56 sarà uguale a pagina 57, ma nessuno verrà a rompere le scatole dicendole guarda le tasse sono aumentate da 430 a 637, perché è chiaro che se invece di mandarli a Roma i soldi ce li teniamo qua noi, giusto? Avremo i tributi più altri e meno trasferimenti. Nessuno sta parlando di questo. L'indice di pagina 57 si sta solo dicendo che è diminuito il federalismo fiscale, in questi anni è diminuito il federalismo fiscale perché Cassina de' Pecchi ha meno capacità impositiva autonoma, le tasse le paghiamo sempre a Roma, poi potremo fare un discorso più ampio su questa cosa qua, sono preparatissimo! Però resta di fatto che quei 33 euro a cittadino in più derivano dal recupero dell'evasione della Tarsu in parte. Cosa succede? Che noi recuperiamo di più facendo pagare chi non pagava prima. Quello che uno si aspetterebbe dicendo spendiamo 1.400, tiriamo a casa 1.800, quello che si aspetta, dice: bravi cittadini, avete fatto più raccolta differenziata, avete buttato via meno televisori, avete buttato in discarica meno roba e quant'altro, quindi si abbassa i costi della Tarsu, rimane alta o aumenta perché andiamo a colpire l'evasione, l'introito. Quello che uno si aspetterebbe cos'è? E dato che per legge c'è scritto che non si può avere un'entrata più alta dell'uscita, che quei soldi lì vengano presi e

restituiti a quei cittadini virtuosi che sono stati bravi a fare la raccolta differenziata e quant'altro. Ecco, questo non è stato fatto.

Quello che noi stiamo dicendo grazie anche all'indagine fatta dal Consigliere Scotti, è che nel 2009 la Tarsu è andata a finanziare altre voci di bilancio. Ripeto: la Tarsu è andata a bilanciare altre voci di bilancio, in particolare la mancanza degli oneri con la famosa variazione di bilancio di settembre. Questo è il punto, questa cosa è fuori legge, quella legge che ha ricordato prima Scotti. Questo è il punto. Ora, è chiaro che oggi noi non abbiamo risposta a questa domanda; infatti, volevo iniziare con le ipotesi. Io chiudo il mio intervento.

SINDACO D'AMICO

Scusate. Io voglio sfatare certe affermazioni che sono state fatte, fuori legge. Noi abbiamo la relazione dei revisori; il revisore è quello che deve venire a controllare i conti siano tenuti in ordine. Allora, se ci fosse stato qualcosa fuorilegge, il revisore l'avrebbe verificato. Visto che il revisore non ha detto che ci sono cose fuori legge, dunque sfatiamo queste affermazioni che sono non corrette, non c'è niente di fuorilegge, il nostro bilancio è assolutamente in regola, è certificato, quindi non vedo. Poi, le motivazioni politiche ci possono essere tutte e su questo io non ho niente da dire; ognuno politicamente dica quello che vuole, però, non venite a dire che è fuorilegge il nostro bilancio, perché noi abbiamo mantenuto il patto di stabilità, abbiamo rispettato tutto le regole, ce l'abbiamo certificato dall'organo di revisione. Insomma, se l'organo di revisione avesse fatto degli appunti dicendo che ci sono delle violazioni, allora sì, sarebbe fuorilegge, ma questo bilancio non è fuorilegge, quindi va bene tutte le affermazioni politiche però non diciamo cose che non sono vere come il fatto della tassazione. La tassazione procapite è diminuita e sono questi i dati di fatto, quindi mettiamo almeno i paletti. Poi, io comprendo la contrapposizione politica sulle cose che si sono fatte o non si sono fatte, però almeno la realtà che siamo assolutamente in regola, questo non può essere controvertita, ecco!

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Dico se è fuorilegge o non fuorilegge, penso che il Segretario Comunale possa dirlo. Penso che su questo non ci siano grandi difficoltà. Ho finito. Poi chiedo la parola per dopo che volevo fare un altro tipo di intervento, ma solo su questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA

Buonasera a tutti. Allora, intervengo con due parole per quanto mi dichiaro incompetente su argomento di bilancio amministrativo, però, non mi ritengo totalmente incompetente riguardo al senso comune, al buon senso di cui è animata qualsiasi persona dotata di raziocinio. Allora, io metto insieme le affermazioni che ho sentito. Ho sentito che lei ha rivolto delle domande a degli uffici, non ha avuto risposta perché queste risposte da quanto ho sentito, vengono date in 25 giorni, quindi, dopo il 25° giorno quando avrà avuto una risposta, potrà trarre le diagnosi che diversamente sono date a vanvera, perché se non fossero date a vanvera ma fossero date con cognizione di causa, non avrebbe neanche fatto la domanda perché avrebbe già la soluzione del problema, tecnica. Se pone la domanda e la pone tra l'altro agli uffici competenti, il presupposto è avere una risposta in relazione alla quale uno si dichiarerà soddisfatto o insoddisfatto. Io non sono un tecnico, non lo so, quindi magari dico delle cose che non sono a posto, però, per quanto mi riguarda potrebbe benissimo essere che se 10 deve essere l'introito, la spesa, e non puoi chiedere più di 10 a chi, può darsi benissimo che però ci siano da seguire dei criteri di competenza di esercizio indipendenti dal flusso di cassa, ragion per cui se tu hai incassato 10, ma 8 è di competenza dell'esercizio, è 2 è un recupero di competenza di altri esercizi. Ecco che il suo discorso già va a farsi friggere nel giro di 3 secondi! Però, per avere questo bisogna avere dei numeri che lei ha chiesto, che deve avere pazienza 20 giorni, quindi mi chiedo ed è l'ultima cosa. Siccome ho visto il verbale dell'ultimo Consiglio dove lei questa volta ha fatto affermazioni verbali di un tipo; nel verbale dell'ultimo Consiglio c'era addirittura scritto che sarebbe stato fatto un falso in bilancio. Io la inviterei a soppesare un attimo le parole che dice,

perché se no si rischia che si apre la bocca ed esce quel che esce. Basta, volevo solo dirle questo veramente con il cuore perché mi sento un po' basito da come si sta muovendo su questo argomento.

PRESIDENTE

Do la parola a Patella. Era per la dichiarazione di voto?

SEGRETARIO COMUNALE

Applichiamo il regolamento. Abbiamo già discusso ampiamente e abbiamo parlato tutti. Chi non ha parlato ha diritto di parlare se no facciamo dichiarazione di voto. Io non stabilisco niente, lo dice il regolamento. Il richiamo all'ordine si richiama al regolamento.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Scotti. Brevissimo. Allora prenda la parola il Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io non volevo interrompere la discussione su questo argomento perché chiaramente magari quando si riunirà, ho sentito che si riunirà il 5 maggio la commissione per la revisione dello statuto, magari possiamo regolare anche le discussioni sul bilancio, in qualche modo cercando di concentrarci su argomenti perché mi dispiace sfibrare la discussione intervenendo su altre cose.

PRESIDENTE

Scusate. Chiedo un po' di silenzio. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Io volevo dire una cosa relativamente alle dichiarazioni che penso che siano importanti da parte del Sindaco sulla questione urbanistica che io ho sollevato.

PRESIDENTE

Scusate. I Consiglieri di maggioranza, per cortesia, possono tenere silenzio?

INTERVENTO

Sì, ci siamo solo stufati di vedere continuamente violato il regolamento e quindi stiamo discutendo sul da farsi.

PRESIDENTE

Non si può discutere quando una persona parla. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Sono io che non sto rispettando il regolamento? Io ho chiesto la parola. Se lei è deputato a sanzionare i suoi colleghi quando parlano ...

INTERVENTO

Lei parla perché è deputato regolarmente. È il Presidente che a mio avviso ...

CONSIGLIERE PATELLA

Lei è venuto qua a celebrare non ho capito bene quali valori, avremmo potuto celebrarne altri sempre ricorrenze importanti; ci siamo risparmiati proprio per non cadere nell'ideologico. Penso che c'è un Presidente di Consiglio Comunale e ho solo chiesto la parola. Se vuole intervengo, se non vuole discutiamo sul regolamento.

INTERVENTO

Scusate solo un secondo. Scusi, Signor Sindaco. Lei può parlare tutte le volte che vuole; io stavo contestando il Presidente non il suo intervento. Lei è stato regolarmente autorizzato e può parlare.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Vorrei dire una cosa. Stasera stiamo approvando il bilancio. Io ho visto che il Presidente questa sera sta interpretando in senso piuttosto estensivo, piuttosto aperto la discussione. In effetti, rimanendo al richiamo proprio stretto del regolamento, c'è un intervento di dieci minuti più un altro di cinque per ogni Consigliere, non è che possono parlare dieci volte. Considerato però che in passato anche quando noi eravamo in minoranza, spesso si è permesso comunque di svolgere interventi anche di più di quello che era il regolamento, penso che il Presidente del Consiglio abbia anche in questo caso interpretato in senso un po' estensivo, un po' di apertura anche nei confronti dell'opposizione il dibattito. Mi rendo conto anche che in passato e in questa legislatura, c'è stato spesso un forte richiamo al regolamento proprio da parte della minoranza. Allora, riesco a capire che anche i Consiglieri di maggioranza questa sera possono dire: è stato richiesto in passato dalla minoranza il rispetto dei tempi, adesso è la minoranza che non lo rispetta e non lo possiamo richiedere noi? Lo richiediamo noi allora. Di fronte a questo dibattito infinito, alla fine cosa succede? Succede che in ogni caso se si deve mettere un fine se c'è una polemica su questo: quello che fa fede è il regolamento e bisogna applicarlo alla lettera. Allora, io chiedo: c'è stata questa apertura da parte del Presidente, non però stravolgiamola, limitiamo le cose a interventi. Uno quando una cosa l'ha già detta è inutile che la ripete quattro volte perché alla fine è solo un ripetere cose già dette. Io quello che chiedo, visto che c'è stato un richiamo al regolamento, per non andare proprio a chiudere la discussione perché se no ormai tutti hanno parlato, se c'è ancora qualche piccolo intervento, però, non per ribadire le cose già dette. Tanto si è già risposto. Avete fatto delle esposizioni, si è già risposto, è inutile continuare la polemica sempre con il batti e ribatti sempre sulla stessa cosa perché è sterile a quel punto, davvero. Dunque vi chiedo la cortesia di cercare, se c'è ancora qualche minima cosa se no, poi, possiamo andare avanti perché ormai penso che il dibattito sia stato approfondito e si può passare a dichiarazione di voto dove ogni capogruppo avrà la possibilità di dire, di ripetere tutto quello che vuole. Grazie.

PRESIDENTE

Può continuare.

CONSIGLIERE PATELLA

Anche se mi è sembrato alquanto irrituale, accolgo l'invito del Sindaco e faccio la dichiarazione di voto. Parto proprio da quello che stavo dicendo. Signor Sindaco, lei ha detto una cosa che io non posso condividere e che secondo me è molto superficiale, se mi consente questo termine. Lei capisce che io abbia voluto rivendicare delle posizioni che personalmente ho preso lo scorso anno e che è giusto che io le racconti, ma questi problemi relativi alla proprietà riguardavano la vecchia Giunta. Io contesto fortissimamente questo che lei ha detto perché noi non abbiamo sollevato delle questioni o delle diatribe che riguardavano delle sensibilità diverse. Il problema ci sarebbe stato anche se fossi stati eletto io, Sindaco. Il problema, è un problema oggettivo, non è un problema che dipende dalla sensibilità dei sindaci. Chiaro, se la sensibilità dei sindaci è diversa si può affrontare il problema e avere la speranza di risolverlo, ma qua c'è una questione che è stratificata, sedimentata da anni localmente e c'è una legge regionale che è una legge che purtroppo, dà enorme spazio ai privati, quindi se i sindaci e le giunte non intervengono fin da subito in modo molto determinato, io sono convinto che il privato e qua purtroppo si fa il nome soprattutto di un privato. Perché c'è un problema di monopolio e lei sa benissimo, essendo l'Assessore all'Urbanistica ed essendo un politico esperto, quale potere nella determinazione della programmazione è lasciato ai privati da questa legge, quindi, non intervenire subito in modo determinato vi porrà necessariamente nelle condizioni, sfortunatamente, di dovere negoziare! Ci sono delle situazioni che sono ancora in sospeso, lasciano spazio al privato. Allora, la cosa che voi potete fare, secondo me, ed è il consiglio che vi caldeggio. Siccome il bilancio e le risorse comunali sono largamente o intensamente, diciamo, in corrispondenza con l'urbanistica, creare una maggiore trasparenza nel bilancio significa, comporta anzi, anche creare una maggiore trasparenza nella programmazione urbanistica, quindi secondo me, certi atti dovrebbero apparire fin da subito nei documenti comunali e voi dovreste manifestare fin da ora le intenzioni e dovrebbero risultare qua, in questo documento, fin da ora le intenzioni che voi avete relativamente ai problemi che sono aperti. Questo io chiedo: che ci sia una forte e netta discontinuità di fronte a un problema che è oggettivo. Questo è il punto, secondo me, nodale. Quindi, capire, fin da subito quali sono le intenzioni.

Io sono contento che lei Signor Sindaco e sono convinto che lei ci creda, abbia manifestato, abbia appeso manifesto contro la cementificazione; dopodiché si rende conto che amministrare però è qualcosa di più complesso necessariamente che fare le dichiarazioni. Anche per me sarebbe più complesso rispetto alle dichiarazioni che faccio, ma proprio perché i problemi sono complessi, secondo me, ci dobbiamo sedere tutti e dico tutti, intorno a un tavolo e affrontare in modo aperto questi problemi enormi che sono sul paese e che riguardano questa sera e questi documenti. Questo le chiedo: un'assunzione di responsabilità fin da subito perché altrimenti ricadremo negli stessi problemi. Secondo me, questa discontinuità non c'è e vedo peraltro alcuni segnali che ho già evidenziato in passato che sono quelli del cambiamento tariffario in una logica che non condividiamo per niente. Sono quelli di avere creato un servizio notturno di vigilanza che a nostro modo di vedere, però lo verificheremo con i fatti, sicuramente non comporterà alcun beneficio. Anche la relazione che lei ha fatto l'altro giorno, andandola rivedere, lasciava un pochino a desiderare su questo fatto ma lo andremo a verificare. Servizio di vigilanza notturna secondo me, non comporterà beneficio ma lo verificheremo, quindi su queste cose siamo sicuramente contrari a questo rendiconto di gestione.

L'ultima cosa che voglio segnalare relativamente a un mutuo e il problema della casa. Lei oggi è arrivato in ritardo perché ha dovuto fronteggiare credo non per la prima volta, problemi che riguardano cittadini che avvertono sulla loro pelle questo problema, penso che dovrà riconoscere anche lei che un primo sbocco, una prima boccata d'aria, la potrà avere con quell'opera che si è trovata in eredità in Via Michelangelo di 15 case più 2 nel centro Borsellino. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Dichiarazione di voto quindi parla il capogruppo ... (segue un intervento fuori microfono). Qual è il motivo per il quale chiede la parola? ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). Allora, un minuto per fatto personale, non più di un minuto.

CONSIGLIERE SCOTTI

Velocissimo. Io non voglio fare nessuna insinuazione Assessore Chiesura, io stavo facendo delle considerazioni in base a degli elementi in mio possesso, tutto qua, quindi se io ho degli

elementi che mi dicono quello, io in base a questa cosa faccio le considerazioni. Probabilmente non sono corrette, ha ragione lei, però, non posso fare altro in questo momento. In riferimento invece alla richiesta di documentazione, sì è vero come diceva Parati che ci sono 25/30 giorni, però da questo punto dipende dalla volontà politica della maggioranza. Io penso che sia compito della maggioranza fornire tutti i documenti per quello che è possibile all'opposizione quando questa li richiede. Voglio dirvi che il Comune è fornito di un sistema informatico in cui tutte le determine sono in formato elettronico, tutte le fatture sono in formato elettronico, ci vogliono 30 secondi a mandare fuori ...

PRESIDENTE

Scusi. Il fatto personale era per rispondere all'Assessore Chiesura, questo non è più personale. Le tolgo la parola. Consigliere Scotti le tolgo la parola. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io faccio un intervento più che tecnico, politico, nel senso che il 2009, a mio avviso, è stato un anno particolarmente sfortunato per i cittadini, gli abitanti di Cassina de' Pecchi nel loro insieme. Perché? Perché ha visto un primo periodo in cui c'è stata la mancata approvazione del bilancio per la crisi politica che si è verificata. Abbiamo avuto un secondo periodo in cui il commissario prefettizio ha approvato un bilancio che però inevitabilmente è un qualcosa di strettamente limitato alle capacità di sopravvivenza del Comune; anzi, direi che è stata persa un'occasione sulla base di quello che mi è stato detto a suo tempo da un Assessore dell'attuale maggioranza, cioè, non è stato colta l'occasione per potere eliminare le barriere architettoniche della metropolitana, quindi, tutto sommato lo considero un periodo non fattivo, un periodo di transizione. Poi ci sono stati i primi sei mesi di questa amministrazione e nel suo complesso non mi sembra che abbia realizzato assolutamente nulla di innovativo, nel senso che ha cercato di portare avanti questo bilancio di normale amministrazione e questa cosa l'abbiamo potuta verificare durante le variazioni di bilancio che ci sono state. Quindi, a questo punto indubbiamente devo dire che il bilancio nel suo complesso, il consuntivo di questo bilancio del 2009, non può essere considerato questo granché. Bene. Non posso essere neanche essere tranquillizzato dalle affermazioni di una gran parte

degli Assessori della maggioranza sulla questione della tassa di smaltimento rifiuti urbani, perché io credo che in questa sede devono essere date delle risposte ben precise di fronte alle richieste di chiarimento da parte dei Consiglieri Comunali. Nello specifico, il Consigliere Scotti già nell'altra occasione, nel momento in cui avevamo affrontato proprio l'argomento specifico sulla tariffa dello smaltimento rifiuti urbani, aveva fatto presente che a suo avviso erano stati effettuati forse degli errori, nel senso che alcuni addetti alle pulizie, in realtà, svolgevano una mansione diversa. Effettivamente poi non ci è stata data una risposta esaustiva su questo problema e già era stato sollevato questo argomento. Credo che ci sia a verbale in Consiglio Comunale che ritenevamo che questo argomento fosse sviscerato in maniera tale che tutto fosse regolare e in questa situazione ci troviamo sostanzialmente di fronte a un problema analogo, cioè, se i dati non corrispondono, noi stiamo per approvare un qualche cosa che magari non è esattamente quello che dovrebbe in base alle leggi che sono state citate. E diciamo di fronte a una situazione del genere poi, anche alcune innovazioni, chiamiamole innovazioni, anche il Sindaco ha fatto proprio un tema che a suo avviso è uno dei temi principali che è quello della sicurezza. Noi come Lista Civica, abbiamo fatto a suo tempo un'interrogazione in merito a quali erano i dati, cioè, noi vogliamo sapere che cosa sta cambiando, se effettivamente nel paese, la microcriminalità è sotto controllo, sappiamo quello che succede o meno, ma non sappiamo nulla. Abbiamo solamente delle enunciazioni. È servito questo servizio? Non sappiamo se questo servizio di sorveglianza notturna è servito ai cittadini di Cassina. Ecco, detto questo faccio la dichiarazione di voto. Alla fine proprio ritengo che di fronte a tutta questa situazione, cioè, un anno che secondo me è stato un anno negativo, non posso che dare un giudizio negativo sul consuntivo di questo bilancio, pertanto voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Il Progetto Cassina S. Agata vuole fare la dichiarazione di voto? Chi chiede la parola? Passiamo alla votazione. La parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Non c'è scritto da nessuna parte che sia prima l'opposizione, era la timida obiezione che stavo facendo, ma vedo che ormai qualsiasi tipo di rimostranza viene assolutamente così repressa.

Signor Sindaco, devo dire che in questi mesi in cui abbiamo avuto modo di conoscerla in questa sua nuova veste istituzionale, il dato politico perché qui parliamo di politica non parliamo di persone, che emerge è, me lo permetta, lo dico con un po' di preoccupazione, davvero significativo, cioè, dimostra anche lei in questa sede locale, in questa sede in cui comunque ci si aspetterebbe, ci si auspicherebbe quantomeno una politica fatta a misura di cittadino che si relazioni poi aldilà della polemica, del continuo gioco di posizione ecc. con la cittadinanza. Ci si aspetterebbe così un senso spiccio di praticità delle cose e invece io proprio riscontro nel suo atteggiamento una proiezione a livello micro di quelle che sono le dinamiche macro. Io capisco che effettivamente lei attraversa una situazione in cui è scisso in due; ma non è scisso in due solo perché svolge due incarichi, perché si trova a rappresentare il governo centrale da una parte e il governo locale dall'altra e possiamo dire che ci sono stati dei problemi in questo paese. Anche recentemente l'abbiamo detto nell'ultimo Consiglio Comunale quando il Presidente di Anci Lombardia che è un sindaco, che è del suo partito, sente di dovere organizzare una manifestazione in cui si dimostra un disagio degli enti locali. Vogliamo dire che c'è un problema di relazione tra gli enti locali e il governo centrale? Non c'è bisogno che lo diciamo perché l'ha già detto lei l'altra volta, io ormai pendo dalle sue labbra e mi segno le cose che dice, quindi su questo siamo d'accordo. Esattamente come siamo d'accordo sul fatto che lei ha detto, ha affermato in questo Consiglio Comunale e ce lo ricorderemo, una verità alla quale cerchiamo di arrivare da un po' di tempo, cioè, quella che almeno sui numeri bisognerebbe essere tutti d'accordo perché i numeri non sono interpretabili. L'ha detto lei prima: cerchiamo di fissare dei paletti. È esattamente l'esordio con il quale abbiamo cominciato questo Consiglio Comunale, in cui io sollecitavo ad avere una concordia perché guardate: siamo tutti cittadini prima di tutto, a parte il nostro illustre Sindaco che è un'autorità, ma tutti noi poi la sera torniamo a casa, accendiamo il televisore, vediamo il dibattito parlamentare e non so voi, ma io ogni volta dico: mah, io non ho capito nulla sul contenuto. Nel senso che è possibile che in questo Paese si litighi sui numeri, sulle interpretazioni delle parole, sui principi fondamentali? No, non c'è mai una chiarezza e io sono contenta che lei stasera abbia detto: fissiamo dei paletti. È esattamente la mia richiesta iniziale, come chiedevo che si fissassero dei paletti per quanto riguarda l'interpretazione di questo bilancio, poi le ho sentito fare delle dichiarazioni che davvero sono sorprendenti; sorprendenti è l'aggettivo giusto. Vogliamo, per favore, cercare di dire ai

cittadini come stanno le cose, perché è interessante. Tra lei e l'Assessore Maggio, davvero, non so se sembrava più la parabola della moltiplicazione dei talenti, oppure Pinocchio seppellire ... l'albero degli zoccoli. I soldi si moltiplicano? Fanno per mitosi, miosi come le cellule? C'è, non lo so, la bacchetta magica? Vorrei capirlo perché se voi riuscite ad utilizzare le finanze in questo modo, domani vi do tutti i miei averi e spero tra un anno di vederli moltiplicati perché a sentire parlare voi, ogni volta è così. E' curioso perché il Sindaco dice, ha questa tesi molto interessante per cui le tasse non si alzano, i cittadini hanno un miglioramento delle condizioni di vita e il punto qual è? È che i soldi vengono spesi meglio. Perché questo lei ce lo ripete sempre: non ci sono tagli, ci sono più soldi, stiamo tutti meglio, perché? Perché noi della Lega sappiamo come si spendono i soldi, tagliamo le spese ecc. Questa è la buona novella che lei ogni volta ci annuncia. Poi, nel Paese reale si vive un'altra condizione, ma quello lasciamo perdere.

Allora, c'è un debito pubblico che cresce in maniera allucinante; lo so che magari ad alcuni di voi può fare sorridere. Io compio 26 anni tra qualche settimana e l'idea di crescere i miei figli in questo quadro, non è che mi faccia stare esattamente tranquilla, quindi se questo possiamo stare abbastanza, diciamo così, cerchiamo di posizionarci almeno. C'è continuamente questa finanza creativa che viene riproposta nelle nostre discussioni di bilancio. Allora, Sindaco, le cose che ha detto prima sono davvero preoccupanti in questo solco, perché adesso lei non fa più opposizione. Io me la ricordo ai tempi andati che furono i bei tempi, i suoi discorsi da capo popolo da quel banco dove adesso c'è Anghinoni in cui sembrava che altro Assessore Chiesura; avrebbe dovuto sentirlo il Sindaco D'Amico allora! Altro che aprire la bocca e quello che esce, esce. Dovremmo fare un bel ipse dixit con tutte le raccolte delle uscite migliori, tra accuse di cementificatori, ladri, assassini. Sto usando iperboli ... (seguono interventi sovrapposti fuori microfono). Mamma mia, l'ironia non fa parte di questo Consiglio Comunale, ragazzi. Okay. Allora, correggo ... qualche volta, qualche uscita del genere. Okay. Allora, mi correggo perché se no il Vice Sindaco Parati mi diventa permaloso. Allora, non hanno mai detto una cosa del genere, si diceva però, cementificatori, non sapete utilizzare il denaro pubblico, spreconi, i soldi ci sono non li sapete utilizzare. Ecco, rientriamo. Mi scuso se poi l'ironia non viene compresa, ma siamo in buona fede, lo sappiamo tutti, quindi questo possiamo dire. Comunque tornando al nucleo del nostro dibattimento, il punto è questo: che si sono dette tante cose questa sera e si è un po'

sviato quello che è il nucleo della discussione che è quello. C'è una contestazione da parte del mio gruppo, il gruppo del Progetto Cassina S. Agata che qui rappresento, che riguarda sicuramente l'impostazione, dello star-up che ha avuto questa amministrazione. Ormai è passato un anno, io spero che nella discussione anche di questo Consiglio Comunale poi si supererà questa fase per cui siamo sempre arenati sul fatto non abbiamo potuto fare e perché; avremmo voluto ma ... Prima o poi supereremo questa fase. C'è un'impostazione di quella che è la vostra idea di paese che come dicevamo nel bilancio di previsione non ci convince, non ci convince perché manca il senso di comunità, non ci convince perché c'è un libro dei sogni e sappiamo che insomma, sull'interpretazione del libro dei sogni, abbiamo un'interpretazione un po' divergenti. Quindi ci dite che farete tante belle cose, da questo conto consuntivo vediamo che ...

PRESIDENTE

Consigliere Squillaci trenta secondi.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Ho finito. Vediamo che poi quando siete messi alla prova non è questo che si realizza, quindi io annuncio il voto contrario del nostro gruppo e davvero mi auspico che la discussione che facciamo in questo Consiglio Comunale possa essere una discussione con i piedi per terra e le radici nel nostro territorio, non un continuo rimando a contesti decisionali che purtroppo non ci riguardano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Buonasera a tutti. Dico buonasera perché voglio cominciare con una parte che in realtà non avrei voluto nemmeno riprendere, però visto che la Consigliera Squillaci ha voluto riprendere, inizialmente voglio mettere le carte in tavola, subito le cose in chiaro. È inutile che siamo qui a giocare, oggi è vero abbiamo sentito di tutto in questo Consiglio Comunale. Ho sentito qualcuno dire che una riduzione al fondo di cassa di 100.000 euro

è un segnale allarmante però poi allo stesso modo risparmiare 100.000 euro è una cosa da niente, che non vale niente. Ho sentito qualcun altro che addirittura, sì il 2009 è stato un pessimo anno per questo, quest'altro, dimenticandosi o omettendo di dire che in realtà il vero problema è stato che alla fin fine avevamo un'amministrazione precedente che era praticamente in accanimento terapeutico, che da mesi andava avanti con il solo voto favorevole del Sindaco che teneva in piedi la Giunta. Avevamo un'amministrazione di questo tipo che non è caduta a caso, il commissario è venuto per una situazione probabilmente di incapacità di gestione di questo Consiglio Comunale, evidentemente, o della stessa Giunta in particolare. Stabilito questo appunto, voglio rifarmi alla cosa iniziale che dicevo, che volevo rispondere al Consigliere Squillaci. È inutile che ci attacchiamo perché prima noi, perché prima voi; non vorrei andare a riprendere gli anni precedenti, basta solo vederlo alla fin fine. Era allora l'ex Sindaco che prefiggeva anche alla funzione di Presidente di Consiglio Comunale, chiamava sempre prima noi e dopo, anzi, la rigiro perché la dico proprio bene, perché qua ci vuole l'onestà di dirla. Qua c'era gente che alzava la mano da questo banco, dai banchi dell'opposizione e anche dalla vostra naturalmente, eppure l'allora capogruppo che siede di fianco a lei pur non alzando la mano, tante volte il Sindaco prima dava la parola a noi e per ultimo vi teneva voi. Ora, qual è il fondo di tutta questa questione? Il fondo è: cosa si aspetta da noi? Si aspetta che la nostra dichiarazione di voto sia contraria? No, la nostra dichiarazione di voto è naturale che sarà sempre favorevole. Allora, cosa si aspetta? Di rispondere alle nostre eventuali, cinque minuti perché questo è il regolamento, cinque minuti di diatribe in cui parliamo? Perché adesso parliamoci chiaramente, è mezzanotte; io non posso rispondere e non sarebbe neanche corretto rispondere a delle cose che dite voi quando ci sono degli Assessori di riferimento che è giusto che rispondano. Noi, in qualità di capogruppo abbiamo questo momento basilare in cui possiamo rispondere. Pertanto non capisco qual è il suo problema se risponde prima lei o prima noi. Questo è il discorso alla fin fine. Deve attenersi anche a quello che diciamo noi per rispondere? Non so, mi sembra una cosa un po' pretestuosa. No, questa qui è una cosa un po' pretestuosa. Detto questo, naturalmente per quello che ho detto prima che questo anno ha avuto questo trascorso, noi praticamente da luglio abbiamo cominciato a operare, siamo riusciti a fare il possibile su quello che potevamo fare, siamo riusciti a intervenire su alcune cose in emergenza; lo sappiamo non starò qui a ripetere quello che è stato

detto dall'Assessore Maggio piuttosto che dagli altri. In base a tutto questo il nostro voto non può che essere favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Ringrazio della parola. Volevo fare un paio di precisazione soprattutto per quanto è stato detto da parte del gruppo Progetto Cassina S. Agata. In particolare sono stato evocato all'inizio di questa discussione, ho aspettato adesso per rispondere semplicemente perché mi sembrava che fossero ...

PRESIDENTE

Per cortesia, un attimo di silenzio.

CONSIGLIERE GIARDA

Sia stato detto un sacco di parole al vento, oltre che un sacco di numeri siano stati dati senza né arte né parte. Per quanto riguarda quelle parole da me pronunciate in ordine rigidità strutturali trovate, chiaramente se lei Consigliera fosse andata a vedere la relazione dell'Assessore Parati era una citazione di quanto già da lui identificato e andava a individuare per esempio i 42 mutui e tutta una serie di grossi impegni di spesa già presenti all'inizio di ogni anno con cui ovviamente dobbiamo fare i conti. In secondo luogo vedo con piacere che non solo io indosso la toga, ma tutto il gruppo Progetto Cassina S. Agata ha iniziato a frequentare assiduamente le aule di giustizia però con una doppia veste: sono pesanti accusatori quando si tratta delle cose nostre. Improvvisamente dopo si trasformano nei migliori avvocati difensori per quanto riguarda le questioni della passata amministrazione, quindi con un continuo spostamento di toga da pubblico ministero e toga da avvocato con una velocità e facilità che lascia assolutamente impressionati. In particolare poi la Consigliera Squillaci ormai è entrata in questo giro perché invece di parlare di dibattito, oggi ha parlato di dibattimento; forse non se ne è accorta, però, siamo arrivati proprio a questo punto qui. Quanto invece al Consigliere Scotti, la sua capogruppo ha detto che i numeri non sono interpretabili; forse dopo aver sentito il

consigliere Scotti evidentemente i numeri sono assolutamente interpretabili, il problema è interpretarli nella maniera giusta e non in quella sbagliata. Per cui attendiamo almeno di avere le carte per fare le accuse! Qui, siamo arrivati invece sempre rimanendo nella metafora giuridica, che si accusa prima ancora di avere le carte. Ma vediamo che carte arriveranno dagli uffici, ci faccia una bella relazione completa, scritta bene, con tutti i numeri precisi con una calcolatrice per cortesia, e vedrà che i numeri risulteranno anche perché chiaramente come ha sottolineato l'Assessore Chiesura ci sono delle spese per competenza, altre per cassa. Bisogna stare attenti a due diversi anni dal punto di vista fiscale che non corrispondono chiaramente agli anni dal punto di vista dell'approvazione dei bilanci. Per quanto riguarda invece il merito della questione, io mi sono arrabbiato prima chiedendo il rispetto del regolamento perché del merito, del rendiconto consuntivo non si è quasi per niente parlato. C'era chi chiedeva segnali di discontinuità con il passato; c'era chi chiedeva di superare la fase di contrapposizione; c'era chi chiedeva di parlare del bilancio di previsione come il Consigliere Squillaci che ha parlato esclusivamente del bilancio di previsione, quando qua stiamo parlando del consuntivo. È chiaro che questo consuntivo e faccio mia integralmente la presentazione dell'Assessore Parati, perché questa sì è l'unica che contiene dei numeri non interpretabili e cioè, da un lato deve tenere conto del susseguirsi di tre diverse amministrazioni e dall'altro deve tenere conto del fatto che comunque una serie di parametri sono andati bene: il rispetto del patto di stabilità, che la quota di oneri di urbanizzazione è pari a euro 0 e che c'è stata una contrazione della spesa corrente e un aumento delle entrate. Però la cosa importante è che c'è stato una mancata riduzione dei servizi.

Io la volta scorsa, se lei va a vedere, non ho parlato assolutamente di numeri perché non sono di mia competenza. Avevo semplicemente evidenziato che non bisogna essere sempre con il paraocchi e fare finta che i problemi non ci sono. Va comunque premiato lo sforzo di chi pure partendo da difficoltà, cerca di dare una mano e di darsi da fare per i cittadini. Per cui auspico anch'io, poiché questa volta è l'ultima che parliamo della passata amministrazione perché con il rendiconto del 2009 non ne dovremmo fortunatamente per 5 anni più sentirne parlare, io auspico che si superi questa cosa perché non è possibile ogni volta rivendicare problemi o dire: io mi sono comportato così, perché la volta scorsa tu ti sei comportato cosà! Perché noi ci siamo stufati. Io personalmente non c'ero e sinceramente ringrazio Dio di non

esserci stato perché deve essere stato veramente una bruttissima esperienza. Per cui annuncio il voto favorevole del gruppo Popolo delle Libertà e ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passiamo alla votazione. 13 voti favorevoli. Voti contrari? 6 astenuti? Nessuno. Contrari: Consigliere Novelli. Consigliere Squillaci, Consigliere De Gradi, Consigliere Scotti, Consigliere Attanasio, Consigliere Patella. Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? Sempre i 6 di prima. Astenuti nessuno. Approvata l'immediata eseguibilità.

Chiede la parola l'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Io voglio ringraziare tutti perché il dibattito è stato abbastanza vivace e comunque prima di passare all'altro argomento volevo, visto che ho anche la delega all'Assessore personale, fare gli auguri a un nostro vigile che purtroppo da 10 giorni è in ospedale e non sta per niente bene. Auguriamoci che riprenda presto il suo servizio. Evidentemente la vigilanza non porta buono. Volevo soltanto mettere al corrente tutti di questa situazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO D'AMICO

Sì, anch'io, permettetemi questa sera visto che approviamo il nostro primo consuntivo, ringraziare tutti quelli che hanno lavorato sia degli uffici che dalla Giunta che hanno lavorato per portare a compimento questo atto importante della nostra amministrazione. Anche il presidente della commissione bilancio che ha lavorato, anche se stava pensando ad altro. Comunque anche la Consigliera Squillaci che come presidente della commissione bilancio ha portato avanti il lavoro in commissione e tutti i componenti della commissione, quindi ecco un ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato per arrivare a questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

È un po' insolito l'intervento che farò adesso ma ho scelto proprio di farlo a conclusione di questo punto, quindi una volta che si è votato per non influenzare il dibattito, però va detto più che altro per rendere veramente omaggio a questa amministrazione. È stato, come dice Attanasio, un anno veramente difficile il 2009; abbiamo perlopiù avuto a che fare con tutta una serie di emergenze fra le quali l'incendio della scuola media è stato il primo a fine luglio, ripristinata entro il fine di settembre e le due nuove aule richieste dalla direzione scolastica anche quella a fine luglio e poi preparate ad agosto e quindi dando la disponibilità regolare per l'inizio dell'attività scolastica in tempo. È successo l'assalto al cimitero di S. Agata e anche lì per il primo novembre è stato ripristinato in tempo. Sono tutte questioni queste che evidentemente se ne parla poco, io non ho bisogno di dirle durante il dibattito perché non è che devo influenzare nessuno, sapete già come votare. Io sono stato e voi lo ricorderete chi c'era in Consiglio con me, la Squillaci, c'era Scotti, c'era Parati, c'erano anche altri: si ricorderà che io sono stato il primo, il primo forse a votare nel bilancio quando ero all'opposizione. Il primo bilancio consuntivo mi sono astenuto perché per me la politica non è fatta di siamo di qua o siete di là. Si cerca sempre di fare del bene ... (segue un intervento fuori microfono). Io sto dicendo del bilancio. Io sono stato l'unico che si è astenuto perché ritenevo che in quel momento la Giunta Ginzaglio avesse poche responsabilità rispetto a quelle che aveva la Giunta Mele. Mi astenne allora. Continuo a ripetere che comunque la politica deve essere veramente fatta per i cittadini e per quello e non per una presa semplicemente di posizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2010

PUNTO N. 4 O.d.G.

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA CAP HOLDING SPA ED IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI PER LA GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4 – Approvazione dello schema di convenzione tra Cap Holding Spa e il Comune di Cassina de' Pecchi per la gestione dei beni strumentali al servizio idrico integrato. Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 12 marzo 2001 e successiva n. 44 del 30.6.2003 sono state approvate la costituzione del gruppo Cap a esclusivo capitale pubblico con altri Comuni, con le provincie di Milano. Agli schemi dei contratti di servizio relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nel corso del 2008 la società Cap gestione è confluita congiuntamente in altri soggetti gestori nelle società Ami Acque Srl, la cui gestione operativa è avvenuta con decorrenza al primo gennaio 2009. L'articolo 5 comma 8 della Legge regionale 88 2006 prevede che le società patrimoniali tra cui Cap Holding costituiscono una patrimoniale unica d'ambito a partire dal primo gennaio 2012. Attese anche le indicazioni della conferenza dato che indica quale termine per tal costituzione il 31 dicembre 2020, nel lavoro di perfezionamento della costituzione della patrimoniale unica d'ambito prevista per il 31 dicembre ...

PRESIDENTE

Scusate. L'Assessore sta parlando. Grazie.

ASSESSORE CALABRETTA

Lei potrebbe anche non parlare, però.

PRESIDENTE

Mi scusi. Non sente o parla troppo veloce.

INTERVENTO

Troppo veloce, troppo vicino, non si sente.

PRESIDENTE

Grazie del suggerimento.

ASSESSORE CALABRETTA

Rileggo. Abbi pazienza. Tranquilli. Con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 12 marzo 2001 e successiva n. 44 del 30.6.2003 sono stati approvati la costituzione del gruppo Cap a esclusivo capitale pubblico con altri Comuni e con le provincie di Milano. Unitamente agli schemi dei contratti di servizio relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione. Nel corso del 2008 la società Cap Gestione è confluita congiuntamente ad altri soggetti gestori delle società Ami Acque Srl la cui gestione operativa è avvenuta con decorrenza primo gennaio 2009. L'articolo 5 comma 8 della Legge regionale dell'8.8.2006 prevede che le società patrimoniali tra cui Cap Holding costituiscono la patrimoniale unica d'ambito a partire dal 10 gennaio 2012. Attese anche le indicazioni della conferenza dato che indica quale termine per tale costituzione il 31 dicembre 2010. Nelle more del perfezionamento della costituzione della patrimoniale unica d'ambito prevista per il 31 dicembre 2010, i contratti di servizio tra Comune di Cassina de' Pecchi e la società Ami Acque Srl sono da ritenersi produttive agli effetti giuridici ed economici. Atteso che le reciproche prestazioni sono comunque state rese e rimangono in essere. I contratti di servizio vigenti sottoscritti tra la società Cap gestione, ora Ami Acque e il Comune di Cassina de' Pecchi e relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione, sono a intendersi tuttora produttivi di effetti giuridici per le parti. È pervenuto al protocollo del Comune in data 1.3.2010 lo schema di convenzione in cui emerge che gli obblighi Cap Holding derivanti dalla sottoscrizione della convenzione, verranno trasferiti alla società patrimoniale unica d'ambito a garanzia degli interventi infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento delle reti impianti, nonché gli

interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessarie per adeguarne al tempo le caratteristiche funzionali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Dunque, io ho atteso perché volevo capire dalla relazione dell'Assessore se già teneva conto del problema che io sto per sollevare, in quanto mi risulta che in una sentenza della Corte Costituzionale, se non sbaglio dell'11 settembre 2009; no, se non è 11 è un altro giorno ma sempre di novembre. Comunque la Corte Costituzionale dichiara illegittime le due leggi su cui è basata questa convenzione; vale a dire la Legge regionale 26 del 2003 e la Legge regionale 18/2006. Sono espressamente richiamate e dichiarate illegittime proprio l'articolo 49 che peraltro è citato nel dispositivo di questa convenzione. Nelle premesse, chiedo scusa, di questa convenzione. Io non so se nel frattempo da novembre a oggi sono sopravvenute delle modifiche di legge, però, essendo un argomento molto delicato ed essendo che questa sentenza la Corte Costituzionale va proprio a colpire la divisione degli enti, la pluralità degli enti, il fatto che ci sia un ente proprietario, un ente gestore, un ente erogante ecc. perché dice che deve essere un solo ente e questo in una cornice diciamo di principio che ci possiamo immaginare visti anche i referendum che adesso si andrà a raccogliere, perché la questione è quella. La questione è quella.

Io direi, proprio a tutela dell'ente comunale se non sono sopraggiunte delle novità oggettive, chiare per tutti, chiedo su questo eventualmente la cooperazione del Segretario Comunale che venga quantomeno rinviato questo punto perché mi sembra che ci siano delle ragioni molto forti per pensare, per temere che il Comune non sia tutelato da questo atto, in quanto le leggi su cui si basa, ripeto, sono dichiarate illegittime. C'è scritto: dichiara l'illegittimità e mi dispiace di questa cosa un po' barocca di avere il computer, ma avendolo scoperto stasera e non potendo stampare nell'ufficio dell'opposizione è l'unica soluzione che ho trovato è questa. La Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 49 comma 1 della Legge regionale Lombardia 12 dicembre n. 26 e poi di seguito insomma dichiara

incostituzionale, illegittima anche l'altra che viene richiamata dalla convenzione.

Quindi, chiedo cortesemente il rinvio di questo punto, ovviamente nel caso non ci siano delle spiegazioni chiare, oggettive, cui tutti ci possiamo sentire tutelati, chiedo proprio di metterlo al voto, ma penso che di fronte a una cosa del genere penso che tutto capiamo che sia di buon senso approfondire la questione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Mettiamo al voto allora il fatto di potere ...

CONSIGLIERE PATELLA

Se avete bisogno, Presidente, leggo tutta la parte finale 15 pagine, forse mi contestate la lunghezza dell'intervento. Allora: Per questi motivi la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 49, comma 1, della Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo, di risorse idriche come sostituito all'articolo 4 lettera p) della Legge della Regione Lombardia 18 agosto 2006 n. 18 conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di servizi locali di interesse economico generale. Modifica della Legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e ripete il titolo di prima: Dichiara non fondate le questioni di legittimità non fondate dell'articolo 49 comma 4 della Legge della Regione Lombardia 26 del 2003 come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera p della Legge Regionale Lombardia n. 18. Se noi andiamo a guardare le leggi che sono richiamate sono proprio le stesse. Dice: Oggetto – Riconoscimento società patrimoniali ai sensi della Legge regionale 18 del 2006 ed approvazione relative convenzioni gestioni. La conferenza d'ambito della Provincia di Milano. Premesso che con delibera n. 4 del 9 febbraio 2004 approvato la scelta di organizzare il servizio idrico integrato ai sensi della Legge regionale 26/2003, la stessa di cui parla la sentenza, attraverso la separazione dell'attività di gestione: proprio quello che va a colpire la sentenza. La separazione di attività di gestione delle reti e degli impianti idrici. In capo ai proprietari degli stessi da quelle erogazioni del servizio. Poi, salto un punto che non c'entra. Poi dice: L'articolo 5 della Legge regionale 18/2006, comma 8 recita: Al fine di

favorire adeguati processi di aggregazione consentita in deroga a quanto disposto dell'articolo 49 della Legge regionale 26/2003 ecc.

Allora, io dico se non ci sono spiegazioni chiare, secondo me, se noi approviamo questo punto al prossimo Consiglio Comunale, non succede proprio nulla, quindi approfondiamo proprio a tutela dell'ente che stiamo rappresentando.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Prendo parola io, non che sia al corrente della questione, non è una materia che ho seguito, ma mi sembra di aver capito, Patella cita una legge del 2003, alla quale è subentrata in effetti una legge del 2006, tre anni dopo che ... (segue un intervento fuori microfono). Contesta pure quella. Niente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio. Do la parola al capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Volevo chiedere in particolare se ho capito bene da quello che ha detto il consigliere Patella, non è tutta la legge, è l'articolo 49 comma 1 dichiarato incostituzionale, mentre non fondata è la questione sull'articolo 4, la stessa legge, per cui il 49 non è richiamato qua. Però sinceramente chiederei, se ho capito bene, questo intervento è urgente perché già abbiamo perso dei soldi, per cui chiederei spiegazioni all'Assessore competente. Se possiamo rinviare al prossimo Consiglio facciamo un approfondimento specifico sulla sentenza, se non possiamo, vediamo. Insomma non abbiamo particolari preclusioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Mi sembra che qua si stia aprendo un discorso che non è molo legato a quello che abbiamo stasera all'Ordine del Giorno. Perché? Noi abbiamo già aderito alla Cap Holding, è già stato fatto con la scorsa amministrazione. L'unica cosa che la Cap Holding ci ha detto è: noi abbiamo deciso visto che quando i Comuni hanno approvato la trasformazione e dunque l'ingresso in questa Cap Holding ognuno con la sua quota come abbiamo fatto noi, hanno devoluto a Cap Holding l'acqua praticamente che viene spillata dal terreno. Mentre prima essendo l'acqua "di proprietà" del Comune il Cap di turno la pagava, adesso i Comuni sono diventati proprietari di Cap Holding in quota e quindi ne hanno devoluto l'acqua che poi comunque è sempre loro perché in millesimi sono proprietari di questo. Cosa hanno detto loro? Hanno detto: per evitare che ci sia un "trauma" immediato di avere prima in bilancio un'entrata annuale di una certa cifra per quest'acqua e di colpo non averla più, noi siamo disponibili come Cap Holding a dare un qualcosa ai Comuni che fanno parte per mitigare il passaggio che ovvio non è quanto avremmo incassato, però è una parte, quindi quello che diceva il Consigliere Giarda: attenzione, che rischiamo di perdere dei soldi, è perché questo accordo deve servire a ricevere questi soldi che ci vengono data da Cap Holding a fronte ... Ovvio che Cap Holding non può regalare dei soldi anche se noi siamo uno dei proprietari, abbiamo i millesimi, non è che ce li può regalare; deve darceli a fronte di un qualcosa. E noi cosa diamo in cambio di questo contributo? Diamo la possibilità nel caso loro facciano nel 2010, perché questa è una cosa che vale solo per il 2010, è un fondo di 60.000 euro solo per il 2010 e noi per il 2010 gli permettiamo nel caso che loro vogliono costruire un nuovo pozzo, ad esempio, dell'acqua in Cassina de' Pecchi, cosa che non è prevista però, gli permettiamo di non presentare una fidejussione perché normalmente quando uno deve fare un lavoro deve presentare una fidejussione perché se poi quel lavoro non viene fatto a opera d'arte, non viene ripristinata la strada ecc. allora, si interviene sulla fidejussione. Allora, a fronte di questa concessione che noi facciamo nel caso che dovessero fare dei lavori che non sono previsti, chiedere la fidejussione loro ci danno questo contributo. È un accordo quindi per quest'anno relativo a questa cosa; non si sta decidendo l'adesione o meno, la costituzione o meno di Cap Holding e quindi tutto quello che lei mette in discussione questa cosa. È un atto molto più limitato relativo a una cosa che è già stata fatta. Poi, se dovessero esserci delle variazioni, se dovesse

venire a mancare la costituzione del Cap Holding, si ritornerà a quello che c'era prima, ci saranno delle decisioni che verranno prese non dal singolo ente locale. In questo momento, ripeto, forse quella sua affermazione andava bene quando si è deciso di entrare dentro Cap Holding. Ecco il momento di quella decisione, ma ormai è una cosa già fatta. Noi ci siamo già e quindi questa delibera ci permette solamente di chiudere questo accordo spot diciamo, per il 2010 nel quale loro ci danno questo contributo a fronte di una cosa che a noi non costa niente che è quello di non chiedergli la fidejussione nel caso che facciano qualche lavoro. E ripeto, non sono neanche previsti. Vale solo per quest'anno sia per il contributo che per la mancata richiesta della fidejussione, quindi è una cosa che a noi porta solo dei benefici, quello di incassare 60.000 euro. Ecco, quindi io ritengo che sia una cosa anche poco politica, è una cosa proprio tecnica per uscire a permettere a Cap Holding di darci un contributo. Lo vogliamo o no il contributo? Secondo me, prendiamolo piuttosto che lasciarlo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io ho seguito l'intervento del Sindaco, sostanzialmente sono d'accordo, devo dire che tutto fila, però, in ogni caso ho delle perplessità perché ritengo anch'io che tutto sommato è un'occasione e probabilmente è una nuova società che va a costituirsi, non può dare delle garanzie perché le banche, le assicurazioni, non essendo una società strutturata, non potrebbero accedere alle richieste di questa nuova società. D'accordo sul fatto che le fidejussioni vengono a mancare perché effettivamente anche il Comune di Cassina De' Pecchi è parte di questa società e quindi fila tutto. Ma non fila il ragionamento delle norme, delle regole, cioè, se il Consigliere Patella ci ha detto che c'è una sentenza della Corte Costituzionale di novembre, dobbiamo partire dal presupposto che probabilmente c'è qualcosa di vero, nel senso che la delibera della Cap Holding era del maggio del 2009, quindi, anzi il 28 maggio per la precisione, quindi se il 28 maggio loro hanno fatto una delibera di questo genere, poi ci sono stati degli altri passaggi che sostanzialmente dicono che queste cose non potevano essere fatte, in questa sede l'amministrazione magari avrebbe dovuto darci qualche delucidazione in più. Mi sembra

strano che noi dell'opposizione nel caso specifico devo dire il Consigliere Patella ha rilevato che ci sono stati dei passaggi ben precisi che dicono che due leggi regionali non hanno più efficacia e a questo punto, nel momento in cui noi siamo venuti a conoscenza che ci sono queste sentenze, indubbiamente andare avanti lo stesso, è abbastanza illogico direi.

Quindi, valutiamo bene questi passaggi perché se no corriamo il rischio di fare veramente delle brutte figure. Anche noi della Lista Civica indubbiamente non disprezziamo un contributo di 61.000 euro, però che tutto avvenga nelle regole; se le regole saltano, insomma allora è una corsa a prendere quello che viene ma senza più nessuna norma, senza nessun riferimento. E d'altra parte, sostanzialmente siete voi che dovete darci riferimenti certi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Signor Sindaco capisco che magari, Signor Sindaco relativamente a questo contributo, secondo me, se approviamo il mese prossimo non è che non arriverà questo contributo. Riguarda sempre comunque quest'anno e sicuramente se approviamo adesso non è che ci verrà erogato nelle prossime due settimane. Voi in cartellina avete comunque inserito i documenti che hanno attratto la mia attenzione che riguardano l'ambito territoriale ottimale con una delibera che riguarda ben sei società e la firma del Presidente della conferenza Bruna Brambilla che era all'epoca Assessore provinciale e una convenzione di gestione che penso che funga da base, non dico da modello perché è molto più articolata, ma da base per questo documento che stiamo approvando; la quale a sua volta è basata su queste due leggi che vengono contestate dalla Corte Costituzionale. Io dico facciamo questo approfondimento; se la cosa vediamo che funziona, non credo che avremo difficoltà ad approvarlo, mi permetto di parlare anche per gli altri all'unanimità, perché ognuno chiaramente mira a un po' di buon senso, però proprio richiamandoci allo stesso buon senso, se la Corte Costituzionale ha bocciato le due leggi su cui sono basati i provvedimenti, penso che tutti dovremmo cautelarci e non fare un provvedimento sbagliato. Questo è quello che dico. È una proposta. Poi avete persone autorevoli, competenti all'interno

della vostra compagine che possono fare l'approfondimento; ci prendiamo un mese, siamo tutti disponibili a vedere. È chiaro che alla fine troviamo un accordo su questo, non credo che dobbiamo scontrarci necessariamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Calabretta.

ASSESSORE CALABRETTA

Io prendo buono il suggerimento del Consigliere Patella. Ritengo che il suggerimento del Consigliere Patella sia obiettivamente corretto, quindi chiedo di ritirare il punto, farò una verifica ed eventualmente la ripresenteremo al prossimo ... Okay? Prego.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Calabretta. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Allora, direi che a questo punto, visto secondo me è un po' un eccesso ancora di garantismo; è meglio essere più, sì anche se il Segretario diceva che volendo si può andare avanti, secondo me, a dirvi la verità io ero più dell'idea di andare avanti. Intanto prendiamo questo contributo perché dobbiamo rinunciare? Però, va bene, approfondiamo. Io, visto che l'Assessore è dell'idea di approfondire, allora sono disponibile anch'io. Rinviamo alla prossima volta, approfondiamo, facciamo un ulteriore verifica, ecco. Okay.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Allora votiamo la proposta di ritiro. I favorevoli per il ritiro per alzata di mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi, c'è l'unanimità. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Scusate. Prendo la parola per due questioni: una per ringraziare l'Assessore Calabretta perché ha dato veramente l'immagine di un'amministrazione quella che noi vogliamo essere, che il Sindaco sempre ha indicato come veramente disposta a non chiudersi, ad accettare anche dei consigli da parte dell'opposizione. È stata segnalata una questione di una peraltro sentenza di cui penso a nessuno era a conoscenza, quindi Calabretta veramente ha dimostrato di quanto questa amministrazione sia capace di dialogare. Secondo punto è che propongo per questo ultimo punto che se si arriva, se avete già il nominativo, se siamo tutti d'accordo facciamo la votazione palese. Presidente, magari evitare di fare a scrutinio segreto perdendo ulteriore tempo. Se arriviamo con dei nomi, facciamo la votazione su dei nomi palesi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Maggio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2010

PUNTO N. 5 O.d.G.

DESIGNAZIONE DI DUE CONSIGLIERI COMUNALI DA INSERIRE QUALI MEMBRI NEL COMITATO DI GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

PRESIDENTE

Leggo l'ultimo punto – Designazione di due Consiglieri Comunali da inserire come membri nel comitato di gestione degli orti urbani. Siete d'accordo con l'Assessore Maggio per fare la votazione palese? Se avete un nome ovviamente. Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Niente una riflessione, un suggerimento. Volevo magari portare alla discussione l'eventuale superamento di questo tipo di gestione degli orti e magari cominciare a riflettere su una sorta di comitato di gestione, di associazione, quindi magari cominciare a lavorare sul fatto che magari si crei, si formi un'associazione che si autogestisca fondamentalmente senza l'intervento dei Consiglieri. Così a livello di riflessione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Il problema dell'associazione era già venuto fuori anche con la passata amministrazione, sentito però e lo dico anche perché c'è qui l'ex assessore Pozzoni che è uno dei pochi superstiti tra il pubblico, che aveva lanciato questa proposta e non era stata ben accolta dagli ortisti come li ho sempre definiti io, però, è una fase che dovremo sicuramente superare. Per questa sera votiamo questa, vediamo di andare avanti e di vedere se entro i prossimi due o tre anni riusciamo a trasformarci da comitato di gestione in associazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Se avete il nominativo o i nominativi? Il nominativo. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, per Progetto Cassina S. Agata è anche d'accordo con il capogruppo della Lista Civica Attanasio, noi proponiamo il nome del Consigliere Marcello Novelli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io propongo Marcello Novelli.

PRESIDENTE

Grazie. Do la parola al capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Popolo della Libertà più Lega Nord, proponiamo il Consigliere Fabio Varisco.

PRESIDENTE

Quindi sono nominati sia ... Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io mi prendo formalmente l'impegno sin da ora, lo dico in Consiglio Comunale proprio per dare garanzia anche agli altri gruppi di opposizione, di tenere in ogni caso informati sia il gruppo Lista Civica che il gruppo Cittadinanza & Cambiamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Allora mettiamo in votazione i due nominativi a questo punto. Va bene? Varisco e Novelli. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno e ... Buona serata. Grazie a tutti e buona serata.